

# Europa **marche** news



Università  
degli Studi  
di Urbino  
Carlo Bo



Periodico  
di politiche,  
programmi  
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"

Urbino, 28 ottobre 2016

n. 176



## Attualità

### In mezzo al guado

di Oreste Barletta

Incapace sinora di riportare entro argini accettabili gli inarrestabili flussi di migranti perlopiù irregolari in fuga dal Sud del mondo, disorientata e impaurita da un'ondata di gravissimi attacchi terroristici in alcune delle sue grandi città, sfibrata da una crisi economico-finanziaria nata quasi dieci anni fa oltre Atlantico ma non

A pag. 2

### Consiglio europeo del 20-21 ottobre 2016: principali risultati

I leader dell'UE si sono riuniti il 20 e 21 ottobre a Bruxelles. Hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulle questioni più urgenti.

A pag. 3

La Commissione presenta il 3° programma di lavoro: un'Europa che protegge, che dà forza e che difende

Il programma di lavoro della Commissione per l'anno prossimo si concentra chiaramente sulla realizzazione delle 10 priorità indicate negli orientamenti politici al fine di affrontare le principali sfide odierne dell'Europa.

A pag. 5



## Notizie dal POR Fesr Marche

### Por FESR Marche 2014-2020: nuovi bandi

A pag. 34

## Sommario

➤ Attualità	pag. 2	➤ Eventi	pag. 30
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag. 17	➤ Notizie dal Por Fesr Marche	pag. 34
➤ Giovani	pag. 26	➤ Europa: notizie dalle Marche	pag. 39

## Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino l'11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 Fax 0722 373087 e-mail: [europedirectmarche@uniurb.it](mailto:europedirectmarche@uniurb.it) Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** – Responsabile scientifico - Condirettore **Marcello Pierini**

Redazione: Oreste Barletta, Maria Carbone, Cinzia Carciannelli, Emanuela Nalli, Gaia Pandolfi, Enrica Pierini, Marcello Pierini, Viliberto Stocchi



## Attualità

## In mezzo al guado

di Oreste Barletta

Incapace sinora di riportare entro argini accettabili gli inarrestabili flussi di migranti perlopiù irregolari in fuga dal Sud del mondo, disorientata e impaurita da un'ondata di gravissimi attacchi terroristici in alcune delle sue grandi città, sfibrata da una crisi economico-finanziaria nata quasi dieci anni fa oltre Atlantico ma non ancora domata del tutto da questa parte dell'oceano (crisi le cui gravi conseguenze in termini di crescita e di occupazione non sono state ancora sanate), ormai azzoppata dal risultato del referendum sulla Brexit (all'origine della più o meno imminente defezione di uno dei suoi Paesi membri più importanti), l'Unione Europea non riesce a risollevarsi la testa, a venir fuori dalla pania costituita dalla somma di queste perduranti difficoltà oggettive. Al punto che, se oggi qualcuno afferma che, di questo passo, l'Europa ha molte probabilità di finire in frantumi, rischia di veder confermata dai fatti una prospettiva inimmaginabile fino a pochi anni fa.

Ma oggi una tale prospettiva non può essere scartata a priori, ché anzi necessita di una preventiva riflessione approfondita. Come, per esempio, quella che in settembre Jean-Claude Juncker ha elaborato ad alta voce nell'aula di Strasburgo dell'Europarlamento con il suo discorso annuale sullo stato dell'Unione. "La nostra Unione Europea sta vivendo, almeno in parte, una crisi esistenziale", ha esordito il presidente della Commissione Ue elencandone le motivazioni. "Mai prima d'ora – ha specificato fra le altre – ho visto così poca intesa fra i nostri Stati membri, così pochi settori in cui sono disposti a collaborare. Mai prima d'ora ho visto i rappresentanti delle istituzioni dell'Ue definire priorità completamente diverse, talvolta in aperto contasto con i governi e i parlamenti nazionali; come se non vi fosse più alcuna interazione fra l'Ue e le sue capitali nazionali. Mai prima

d'ora ho visto così tanta frammentazione e così poca condivisione nella nostra Unione. Mai prima d'ora ho visto i governi nazionali così indeboliti dalle forze del populismo e paralizzati dalla paura di una sconfitta elettorale".

Quanto poi il populismo sia diventato una modalità di approccio dei comuni cittadini (oltre che sempre più anche dei politici titolari di cariche elettive...) alle questioni e ai problemi che li riguardano è testimoniato dai risultati di un sondaggio condotto da un'azienda specializzata in ricerche di opinione per conto dell'Europarlamento sul tema del rapporto fra cittadini e istituzioni. Da questa indagine, pubblicata nello stesso mese di settembre, si è appreso che per una grande maggioranza di europei l'azione dell'Ue è "largamente insufficiente" su alcune questioni alle quali i cittadini sono particolarmente sensibili. Sulla questione immigrazione, per esempio, il 66% degli interrogati considerano "insufficiente" l'azione dell'Ue, e il 74% auspicano un intervento "più importante" da parte dell'Unione; e sul tema della protezione delle frontiere esterne il giudizio di insufficienza è espresso dal 61% degli intervistati e la sollecitazione a fare di più trova favorevoli 71 cittadini su 100.

Alcune "timidezze" da parte degli Stati membri dell'Ue si sono registrate in occasione dei più recenti vertici europei. Poco più di un mese dopo la Dichiarazione di Bratislava (definizione altisonante di un elenco di vaghe iniziative corredate da scadenze velleitarie assunta da un Consiglio informale tenutosi nella capitale slovacca per ragionare sul dopo-Brexit), il Consiglio europeo del 20 e 21 ottobre non ha raccolto il consenso dei Ventotto neppure sull'impiego della parola "sanzioni" (riferite alla Russia per il suo coinvolgimento nella carneficina di

Aleppo a sostegno delle truppe di Bashar al-Assad). Parola che è stata cancellata dalla bozza di documento conclusivo preparato dagli "sherpa" e che il giorno precedente era stata pronunciata senza imbarazzi diplomatici anche dal presidente del Consiglio Donald Tusk nella sua breve presentazione dell'ordine del giorno di quel vertice.

E meno male che lo stesso Tusk, al termine di quella prima giornata, aveva affermato testualmente: "E' chiaro che la strategia della Russia è quella di indebolire l'Unione europea". E meno male che il presidente dell'Europarlamento Martin Schulz, in apertura del suo appassionato discorso indirizzato ai 28 capi di Stato o di governo (fra i quali anche il nuovo premier britannico Theresa May, la quale ha preannunciato che il suo governo presenterà la comunicazione formale della richiesta di uscita dall'Unione nel prossimo marzo), aveva espresso, con la grinta verbale che sempre contraddistingue i suoi interventi pubblici, "la più grande indignazione" per gli attacchi militari contro i civili e l'ospedale di Aleppo "condotti dal regime siriano con l'appoggio aereo della Russia".

Questo sommario riepilogo delle più recenti "debolezze" europee – spiace sottolinearlo – sembra essere l'abbozzo dell'Unione europea di oggi, la somma di 28 Stati, 27 fra non meno di due anni, quando si concluderanno le complesse procedure destinate a completare il percorso di distacco del Regno Unito dall'Ue, un traguardo carico di interrogativi ancora non risolti. E un colpo forse mortale al sogno dei Padri fondatori dell'Europa unita: da Robert Schuman e Jean Monnet ad Alcide De Gasperi, ad Altiero Spinelli, a Konrad Adenauer, a Paul-Henry Spaak, che hanno dedicato la loro vita al progetto di un'Europa di pace, di progresso e di benessere. Mentre oggi sembra prevalere un'altra faccia dell'Europa: quella della disunione fra gli Stati membri, del populismo, della crescita economica debole, della disoccupazione, della sfiducia dei cittadini nelle istituzioni sia europee sia nazionali, degli egoismi territoriali e

settoriali. Un'Europa forse incapace purtroppo di sognare e realizzare il proprio futuro. Un'Europa destinata allora ad andare in frantumi? Oppure, come ha auspicato nel settembre scorso il presidente della Commissione Ue Jean-Claude Juncker nel suo discorso sullo Stato dell'Unione, un'Europa da reinventare?

Difficile dare una risposta a questi interrogativi sul presente e il futuro di mezzo miliardo di cittadini europei. Certo, alla luce delle "debolezze" citate sopra, la tentazione del pessimismo permanente forte. Tentazione alimentata dal drammatico conflitto apparentemente insanabile apertosi fra l'Unione europea e la piccola Vallonia (uno dei due Stati, l'altro sono le Fiandre, che compongono il Belgio), che aveva portato all'interruzione delle trattative per chiudere il trattato di libero scambio Ue-Canada.

Senza voler entrare nel merito giuridico di questo braccio di ferro fra un Davide e un Golia del ventunesimo secolo, si può comunque sostenere che, come in tutti i conflitti, ciascuno dei due contendenti possiede motivazioni valide. Ma si può, e si deve, affermare che all'origine di questo e di tanti altri intoppi c'è il limite di un'integrazione europea ancora intollerabilmente non compiuta. Con un Trattato (Lisbona) che non è una Costituzione, con procedure decisionali a volte appena abbozzate quando non contraddittorie. Con opinioni pubbliche i cui orientamenti, in assenza di ideali, sono dettati troppo spesso dalla "pancia", e un personale politico non sempre all'altezza dei compiti da assolvere.

Ma non si può fare a meno di rallegrarsi dopo l'annuncio in extremis, a mezzanotte di venerdì 28 ottobre, che la Vallonia aveva accettato di aderire all'accordo facendo cadere così l'ultimo ostacolo per la firma del relativo protocollo, domenica 30 a Bruxelles, dei vertici delle parti interessate: i presidenti del Canada Justin Trudeau, della Commissione Ue Jean-Claude Juncker, e del Consiglio europeo Donald Tusk.

## Consiglio europeo del 20-21 ottobre 2016: principali risultati

I leader dell'UE si sono riuniti il 20 e 21 ottobre a Bruxelles. Hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulle questioni più urgenti.

Giovedì hanno discusso di migrazione e Russia, compreso il ruolo di quest'ultima in Siria. Venerdì i leader dell'UE si sono riuniti nuovamente per discutere di questioni commerciali.

"Resto preoccupato, per un buon accordo commerciale con un partner stretto come il Canada e per la reputazione dell'Europa. L'accordo è stato approvato da tutti gli Stati membri escluso uno", ha affermato il presidente Tusk in occasione della conferenza stampa dopo la riunione.

## Conclusioni del Consiglio europeo, 20 e 21 ottobre 2016

### Migrazione

#### Rotta del Mediterraneo centrale

I leader dell'UE hanno dichiarato che è necessario ridurre ulteriormente la migrazione illegale lungo la rotta del Mediterraneo centrale e migliorare i tassi di rimpatrio. In tale contesto hanno evidenziato l'importanza della cooperazione con i paesi africani di origine e di transito per i migranti e hanno affermato che potrebbero essere applicate le necessarie leve, servendosi di tutti i pertinenti strumenti e politiche di cui l'UE dispone, compresi lo sviluppo e il commercio.

Hanno chiesto all'alto rappresentante dell'UE Federica Mogherini di presentare al vertice UE di dicembre "i primi risultati" della cooperazione con i cinque paesi africani selezionati.

Hanno altresì ribadito l'importanza di affrontare le cause profonde della migrazione e hanno invitato tutti gli attori globali ad assumersi le proprie responsabilità.

#### Frontiere esterne

I leader dell'UE hanno affermato che il recente varo della guardia di frontiera e costiera europea e le iniziative a livello nazionale hanno rappresentato passi importanti nel rafforzamento del controllo delle frontiere esterne dell'UE e nel ritorno a Schengen attraverso l'adeguamento dei controlli temporanei alle frontiere interne per rispecchiare le attuali esigenze.

Hanno altresì discusso della protezione delle frontiere esterne. Hanno chiesto una rapida adozione delle disposizioni di Schengen rivedute che impongono controlli sistematici alle frontiere dell'UE. Hanno inoltre chiesto alla Commissione di presentare una proposta relativa alla creazione di un sistema europeo di controlli di sicurezza preventivi dei viaggiatori esenti dall'obbligo di visto e, se necessario, di prevedere divieti di ingresso.

#### Rotta del Mediterraneo orientale

I leader dell'UE hanno chiesto:

- rimpatri più rapidi dalle isole greche alla Turchia
- assistenza alla Grecia da parte dei paesi dell'UE, se le agenzie dell'UE lo ritengono necessario
- ulteriori progressi in merito agli impegni contenuti nella dichiarazione UE-Turchia, inclusa la liberalizzazione dei visti

I leader hanno chiesto ai paesi dell'UE di incrementare la ricollocazione dei migranti, specialmente dei minori non accompagnati.

Hanno inoltre chiesto ulteriori lavori sulla riforma delle norme dell'UE in materia di asilo, inclusa l'applicazione dei principi di responsabilità e solidarietà.

- Prevenzione e lotta alla migrazione illegale

#### Commercio

Il Consiglio europeo ha valutato lo stato di avanzamento dei negoziati in corso su accordi di libero scambio con partner chiave. I leader hanno sottolineato l'importanza di una rapida decisione in merito alla firma e all'applicazione in via provvisoria dell'accordo economico e commerciale globale UE-Canada. Hanno invitato a procedere al più presto a negoziati sulle questioni in sospeso.

I leader dell'UE hanno invitato la Commissione a proseguire attivamente i negoziati su un accordo di libero scambio con il Giappone. Hanno inoltre invitato la Commissione a presentare un accordo di libero scambio ambizioso, equilibrato e globale con gli Stati Uniti.

Il Consiglio europeo ha sottolineato che è necessario contrastare in modo efficiente le pratiche commerciali sleali e che è di importanza cruciale che gli strumenti di difesa commerciale dell'UE siano efficaci di fronte alle sfide globali. È stato sottolineato come il Consiglio dovrebbe approvare entro la fine del 2016 la completa modernizzazione di tutti questi strumenti.

- Accordi commerciali dell'UE

Questioni globali ed economiche

I leader dell'UE hanno accolto con favore la ratifica dell'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici da parte dell'Unione, che ha fatto scattare la sua entrata in vigore. Il Consiglio europeo continuerà a fornire orientamenti strategici sulle correlate proposte legislative.

Il Consiglio europeo ha ribadito il proprio invito ad attuare entro il 2018 le strategie per il mercato unico, fra cui rientrano:

- mercato unico digitale
- unione dei mercati dei capitali
- unione dell'energia
- agenda per il mercato unico
- Unione dell'energia: energia sicura, sostenibile, competitiva e a prezzi accessibili per l'Europa
- Unione dei mercati dei capitali
- Mercato unico digitale in Europa

Il Consiglio europeo ha inoltre invitato il Consiglio a concordare la sua posizione negoziale sulla nuova proposta relativa al Fondo europeo per gli investimenti strategici nella sessione del 6 dicembre.

### [Relazioni con la Russia e situazione in Siria](#)

Il Consiglio europeo ha condannato fermamente gli attacchi perpetrati dal regime siriano e dai suoi alleati, in particolare la Russia, contro la popolazione civile di Aleppo.

Ha chiesto:

- l'accesso umanitario urgente e senza restrizioni ad Aleppo e ad altre regioni del paese
- l'immediata cessazione delle ostilità e la ripresa di un processo politico sotto l'egida delle Nazioni Unite

I leader hanno altresì sottolineato che i responsabili delle violazioni del diritto internazionale umanitario e del diritto internazionale dei diritti umani devono rispondere delle loro azioni. L'UE sta valutando tutte le opzioni, se continuano le atrocità in atto.

I leader hanno invitato l'alto rappresentante a proseguire l'iniziativa umanitaria dell'UE e le evacuazioni sanitarie in cooperazione con le Nazioni Unite.

L'UE si adopererà anche per dialogare con gli attori chiave nella regione su una transizione politica e sui preparativi per la riconciliazione e la ricostruzione postbelliche.

- [Siria: Risposta del Consiglio alla crisi](#)

Follow-up di Bratislava

I leader hanno fatto il punto della situazione per quanto concerne la tabella di marcia di Bratislava. Il presidente del Consiglio dei ministri Fico li ha aggiornati sui risultati conseguiti finora, tra cui la ratifica dell'accordo di Parigi e il varo della guardia di frontiera e costiera europea.

## La Commissione presenta il 3° programma di lavoro: un'Europa che protegge, che dà forza e che difende

Il programma di lavoro della Commissione per l'anno prossimo si concentra chiaramente sulla realizzazione delle 10 priorità indicate negli orientamenti politici al fine di affrontare le principali sfide odierne dell'Europa.

Sulla base del programma di lavoro, la Commissione europea, il Parlamento europeo e il Consiglio elaboreranno una dichiarazione comune sugli obiettivi concordati e sulle priorità per il 2017, per tradurre rapidamente le proposte in azioni e raggiungere risultati concreti per i cittadini.

Il presidente Jean-Claude **Juncker** ha dichiarato: *"Ci stiamo concentrando su ciò che è importante, su azioni concrete che migliorino la vita delle persone. Con il 60° anniversario dei trattati di Roma, a marzo del prossimo anno, dobbiamo unirvi attorno a un programma positivo. ed è su questo che si concentra il programma di lavoro della Commissione. Nelle prossime settimane procederò, insieme al Parlamento europeo e al Consiglio, a selezionare una serie di iniziative di grande rilievo politico che dovrebbero essere trattate in via prio-*

*ritaria nell'iter legislativo nei prossimi mesi. Questa è l'Europa che agisce."*

Il primo Vicepresidente Frans **Timmermans** ha affermato: *"In questa difficile epoca dobbiamo collaborare di più e contribuire a proteggere, difendere i cittadini europei e a dare loro forza. A tal fine la Commissione ha fissato priorità chiare e mirate sin dal primo giorno. Abbiamo ascoltato con attenzione il Parlamento europeo, il Consiglio e i cittadini, i destinatari del nostro lavoro. Abbiamo fatto notevoli progressi in ambiti ricchi di sfide quali la promozione degli investimenti e dell'occupazione, la gestione della migrazione, il cambiamento climatico e la lotta al terrorismo. Tuttavia resta ancora molto da fare e quest'anno dobbiamo raggiungere un accordo sulle numerose proposte fondamentali già sul tavolo. Ora dobbiamo tutti ottenere risultati."*

Il programma di lavoro di quest'anno prevede **21 iniziative principali** (cfr. l'allegato del comunicato stampa), nonché **18 nuove proposte REFIT** per migliorare la qualità della normativa vigente dell'UE e garantire che le nostre norme siano adatte allo scopo che si prefiggo-

no. Per garantire la centralità dei risultati, il programma di lavoro della Commissione individua **34 proposte prioritarie in sospenso** degli ultimi due anni la cui rapida adozione da parte del Parlamento e del Consiglio può avere un impatto concreto.

### **Una Commissione concentrata su ciò che conta maggiormente**

Dall'inizio del mandato, l'attuale Commissione ha fissato le sue priorità per concentrarsi sulle grandi questioni in cui un'azione europea efficace può fare concretamente la differenza. Nel corso dell'ultimo anno, condividendo tali priorità con il Parlamento europeo e il Consiglio, sono stati compiuti progressi concreti in settori chiave. Abbiamo conseguito risultati negli ambiti interessati dalle 10 priorità. Questo programma di lavoro illustra ora **proposte concrete per l'anno a venire** che costituiscono il contributo della Commissione alla preparazione del 60° anniversario dei trattati di Roma che si celebrerà nel marzo 2017. La Commissione lavorerà a stretto contatto con il Parlamento europeo e il Consiglio per fare in modo che le proposte vengano adottate rapidamente.

La Commissione continuerà a lavorare su tutte e 10 le priorità avvalendosi di 21 nuove iniziative: 1) per promuovere l'occupazione, la crescita e gli investimenti proporrà un'iniziativa per i giovani, un piano d'azione sull'attuazione dell'economia circolare e un nuovo quadro finanziario pluriennale; 2) elaborerà una revisione intermedia del mercato unico digitale; 3) attuerà la strategia per l'energia dell'Unione, lavorando sui veicoli e sulla mobilità a basse emissioni; 4) costruirà un mercato interno più profondo e equo tramite l'attuazione della strategia per il mercato unico, della strategia spaziale per l'Europa e del piano d'azione per l'Unione dei mercati dei capitali e la presentazione di proposte per un'imposizione più equa delle imprese; 5) presenterà idee per la riforma dell'UE a 27 e il rafforzamento dell'Unione economica e monetaria e proporrà un pilastro europeo dei diritti sociali; 6) metterà in atto la strategia "Commercio per tutti" e porterà avanti i negoziati con i partner rafforzando, al contempo, gli strumenti di difesa commerciale dell'UE; 7) continuerà ad adoperarsi per la creazione di un'Unione della sicurezza per lottare contro il terrorismo e allineerà le norme in materia di protezione dei dati personali e della vita privata; 8) realizzerà l'agenda

europea sulla migrazione; 9) per rafforzare il ruolo dell'Europa come attore globale, presenterà un piano di azione europeo in materia di difesa che prevede un fondo europeo di difesa; insieme all'Alta rappresentante adotterà una strategia europea per la Siria e attuerà la strategia globale dell'UE e il partenariato Africa-UE; 10) adatterà la normativa vigente alle disposizioni del trattato concernenti gli atti delegati e di esecuzione e valuterà la legittimità democratica delle procedure esistenti per l'adozione di alcuni atti derivati dell'UE. Infine, si impegnerà ulteriormente affinché il diritto dell'UE sia applicato.

### **Una Commissione concentrata sull'efficacia**

Quest'anno la Commissione propone il ritiro di 19 proposte legislative in sospenso che non sono più in linea con le priorità o sono diventate obsolete, oltre all'abrogazione di 16 atti normativi in vigore che risultano ormai superati. Saranno intensificati gli sforzi sul programma di attuazione in tutta una serie di ambiti tra cui il mercato unico e l'ambiente, perché anche la migliore delle leggi è inutile se non produce risultati concreti sul campo.

Molte delle iniziative principali che verranno presentate il prossimo anno seguono le valutazioni dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione (REFIT) e renderanno più attuale e miglioreranno la legislazione in vigore perché continui a conseguire gli obiettivi prefissati in modo efficace e senza comportare oneri superflui. Nel definire le priorità, si è tenuto conto in particolare dei 22 pareri della piattaforma REFIT, il neoistituito comitato indipendente di esperti che esamina la legislazione esistente e si ispira alle proposte dei cittadini e dei portatori di interessi per ridurre l'onere amministrativo e finanziario del diritto dell'UE. Parallelamente al presente programma di lavoro, la Commissione pubblica un quadro di valutazione che illustra in dettaglio il seguito dato ai pareri della piattaforma REFIT e lo stato dei lavori su 231 iniziative volte a semplificare e ridurre gli oneri amministrativi nella legislazione esistente.

### **Contesto**

Ogni anno la Commissione adotta un programma di lavoro in cui sono elencate le azioni che prevede di realizzare nei dodici mesi successivi. Il programma di lavoro informa i cittadini e i legislatori degli impegni politici in

termini di presentazione di nuove iniziative, ritiro di proposte in sospeso e riesame della normativa UE vigente. In esso non rientra invece il lavoro svolto dalla Commissione per esercitare il suo ruolo di custode dei trattati, far applicare la normativa vigente o garantire l'attuazione delle normali iniziative adottate ogni anno dalla Commissione.

Per preparare il programma di lavoro per il 2017 la Commissione si è avvalsa di preziose consultazioni con il Parlamento europeo e il Consiglio avvenute nel contesto del nuovo accordo interistituzionale "Legiferare meglio" e della lettera di intenti inviata il 14 settembre dal Presidente Juncker e dal primo Vicepresidente Timmermans dopo il discorso del presidente sullo stato dell'Unione.

## Nuove norme europee per garantire il patrocinio a spese dello stato nei procedimenti penali

Il Consiglio ha adottato la direttiva sull'ammissione al patrocinio a spese dello Stato per indagati o imputati nell'ambito di procedimenti penali e nell'ambito di procedimenti di esecuzione del mandato d'arresto europeo. Il patrocinio a spese dello Stato è il sostegno finanziario o giudiziario destinato agli indagati o imputati che non dispongono delle risorse necessarie per sostenere i costi del procedimento. Le nuove norme garantiranno che il diritto al patrocinio a spese dello Stato sia riconosciuto e che il patrocinio stesso sia offerto in modo uniforme in tutta l'UE. Il patrocinio a spese dello Stato potrà essere concesso agli indagati o imputati sin dalle fasi iniziali del procedimento penale, secondo criteri chiari definiti dalla direttiva.

Frans **Timmermans**, primo Vicepresidente responsabile per lo Stato di diritto e la Carta dei diritti fondamentali, ha dichiarato: *"Chiunque sia sottoposto a un procedimento penale ha diritto alla protezione giuridica e il diritto di avvalersi di un difensore. Questo è il significato dello Stato di diritto. Oggi abbiamo adottato norme che ne garantiranno il rispetto in tutta l'Unione."*

Věra **Jourová**, Commissaria per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, ha dichiarato: *"Il patrocinio a spese dello Stato è essenziale per garantire l'accesso a una giustizia equa, che sia a disposizione di tutti, anche dei meno abbienti. Nel corso degli ultimi anni abbiamo rafforzato i diritti procedurali. A chiunque sia indagato o imputato in Europa sarà garantito un equo processo. Ma il diritto di avvalersi di un difensore è inutile se non si hanno i mezzi per pagare il difensore. Pertanto la decisione di oggi è fondamentale per lo spazio europeo di giustizia e di diritti fondamentali."*

La nuova direttiva prevede le seguenti garanzie:

- **Rapida concessione del patrocinio a spese dello Stato**

Il patrocinio a spese dello Stato sarà concesso al più tardi prima dell'interrogatorio, in particolare da parte della polizia, o prima di taluni atti investigativi o di raccolta delle prove, come stabilito nella direttiva.

- **Criteri chiari per la concessione del patrocinio a spese dello Stato**

Gli Stati membri applicano criteri diversi per decidere se concedere il patrocinio a spese dello Stato: una verifica delle risorse (collegata alle disponibilità della persona interessata, compresi il reddito e il patrimonio) o una verifica del merito (collegata alla necessità di garantire un accesso effettivo alla giustizia nelle circostanze del caso) o entrambe. Le nuove norme stabiliscono criteri chiari per tali verifiche:

— gli Stati membri che applicano una verifica delle risorse devono prendere in considerazione tutti gli elementi rilevanti e oggettivi, quali il reddito, il capitale e la situazione familiare dell'interessato, i costi dell'assistenza legale e il tenore di vita nello Stato membro in questione. Questo consentirà di determinare se l'indagato o imputato non dispone di risorse sufficienti per pagare un difensore;

— gli Stati membri che applicano una verifica delle risorse devono tenere conto della gravità del reato, della complessità del caso e della severità della sanzione in questione per determinare se la concessione del patrocinio a spese dello Stato sia necessaria nell'interesse della giustizia.

- **Patrocinio a spese dello Stato nell'ambito di procedimenti di esecuzione del mandato d'arresto europeo**

Sarà riconosciuto il diritto al patrocinio a spese dello Stato nell'ambito dei procedimenti di esecuzione del mandato d'arresto europeo. Tale diritto si applicherà nello Stato membro che esegue il mandato d'arresto e — in caso di azione penale — nello Stato membro in cui il mandato è stato emesso.

- **Migliore processo decisionale sul patrocinio a spese dello Stato**

La direttiva garantisce che le decisioni relative al patrocinio a spese dello Stato siano prese con diligenza e che le persone interessate siano informate per iscritto in caso di rigetto totale o parziale della domanda. La direttiva fissa inoltre norme sulla qualità del patrocinio a spese dello Stato e sulla formazione del personale coinvolto nel processo decisionale, compresi gli avvocati. In caso di violazione dei diritti previsti dalla direttiva, deve essere disponibile un mezzo di ricorso effettivo.

**Prossime tappe**

Gli Stati membri sono tenuti a recepire la direttiva entro 30 mesi dalla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. I diritti previsti dalla direttiva saranno disponibili a partire da maggio 2019.

**Contesto**

La direttiva si applicherà a tutti gli Stati membri tranne la Danimarca, l'Irlanda e il Regno Unito. La direttiva sul patrocinio a spese dello Stato è la terza e ultima direttiva concordata di un pacchetto di proposte in materia di diritti a un equo processo nei procedimenti penali, presentata dalla Commissione nel novembre 2013. La sua adozione completa la tabella di marcia dell'UE per il rafforzare i diritti procedurali di indagati e imputati nei procedimenti penali fissata nel 2009.

Negli ultimi anni sono stati compiuti notevoli progressi per rafforzare i diritti procedurali degli indagati e degli imputati nell'Unione europea. Dall'adozione della tabella di marcia dell'UE per il rafforzare i diritti procedurali di indagati e imputati nei procedimenti penali (2009), sono state adottate cinque direttive, che riconoscono diritti essenziali, quali il diritto all'interpretazione e alla traduzione, il diritto all'informazione e il diritto di avvalersi di un difensore.

Esse garantiscono altresì il principio della presunzione d'innocenza e il diritto di presenziare al proprio processo e, più di recente, le garanzie procedurali per i minori coinvolti in procedimenti penali.

**Per ulteriori informazioni**

## La Corte dei conti europea approva le spese europee

La Corte dei conti europea ha certificato la buona salute dei conti annuali dell'UE per il 9° anno consecutivo. La Corte ha rilevato che, in particolare per la politica di coesione e l'agricoltura, il livello di errore complessivo stimato per i pagamenti è ulteriormente diminuito dal 4,4% del 2014 al 3,8% del 2015.

Non sono stati riscontrati errori nelle operazioni relative alle entrate esaminate. Le spese amministrative si sono confermate il settore con il più basso livello di errore.

Kristalina Georgieva, Vicepresidente della Commissione responsabile del bilancio e delle risorse umane, ha dichiarato: *"Il bilancio dell'UE deve rispondere ai bisogni dei cittadini e sono soddisfatti dei progressi che stiamo compiendo in questo ambito e che sono evidenziati chiaramente nell'ultima relazione della Corte dei conti. Il denaro è stato impiegato più proficuamente laddove necessario ed è stato anche gestito in modo più efficace. Dobbiamo proseguire su questa strada. Il denaro dell'UE appartiene ai cittadini e sia-*

*mo responsabili nei loro confronti affinché ogni euro sia speso bene, nel rispetto delle regole."*

Incentivi per un migliore controllo della spesa dell'UE da parte degli Stati membri

Gli Stati membri gestiscono l'80% del bilancio dell'UE e la Commissione ha messo a punto una serie di incentivi per incoraggiarli a migliorare ulteriormente i propri sistemi di gestione e di controllo. L'obiettivo è fare in modo che gli Stati membri rilevino, comunichino e correggano tempestivamente eventuali irregolarità, per non rischiare di perdere fondi a cui avrebbero diritto. La Commissione sostiene questo sforzo degli Stati membri attraverso la condivisione delle buone pratiche e fornendo orientamento e formazione alle autorità nazionali che spendono i fondi dell'UE sul territorio.

Attenzione continua ai risultati

La Commissione europea ha adottato una serie di ulteriori misure per assicurare che ogni euro del bilancio dell'UE sia speso bene. Nel 2015 ha



lanciato l'iniziativa "Un bilancio dell'UE incentrato sui risultati" per garantire che le risorse dell'UE siano utilizzate al meglio a vantaggio dei cittadini e che i progetti finanziati dall'UE forniscano benefici chiari a costi vantaggiosi. L'obiettivo è utilizzare il bilancio dell'UE per stimolare la crescita, l'occupazione e la competitività e rispondere rapidamente ed efficacemente alle nuove sfide ed emergenze. Nel 2015 è stato lanciato un portale internet unico su cui vengono pubblicate le informazioni relative ai risultati conseguiti dal bilancio dell'UE: il portale [Risultati dell'UE](#).

Recupero dei fondi dell'UE spesi in modo non corretto

Se ritiene che i fondi dell'UE siano stati spesi in modo non corretto, la Commissione adotta mi-

sure per recuperare il denaro, in media circa 3 miliardi di euro ogni anno. Per l'esercizio 2015 la Commissione stima che le future misure di recupero possano portare l'importo residuo a rischio a un livello compreso tra lo 0,8% e l'1,3% dei pagamenti.

Riduzione degli errori grazie alla semplificazione delle norme

Nel settembre 2016 la Commissione ha presentato la revisione intermedia del quadro finanziario pluriennale (2014-2020). La revisione è accompagnata da una proposta ambiziosa volta a semplificare le norme finanziarie. Regole più semplici riducono gli errori e aumentano l'efficienza dei finanziamenti dell'UE.

## Garantire la sicurezza delle frontiere esterne: al via l'Agenzia europea della guardia costiera e di frontiera

A meno di un anno dalla proposta iniziale della Commissione, è ufficialmente varata l'Agenzia europea della guardia costiera e di frontiera.

L'evento inaugurale si svolge presso il posto di controllo di frontiera Kapitan Andreevo, alla frontiera esterna bulgara con la Turchia, e prevede una presentazione dei veicoli, delle attrezzature e delle squadre della nuova agenzia; è inoltre organizzata una conferenza stampa cui partecipano il Commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza Dimitris Avramopoulos, il Primo ministro bulgaro Boyko Borissov, la vice Primo ministro e Ministro dell'Interno bulgara Rumiana Bachvarova, il Segretario di Stato del Ministero dell'Interno della Repubblica slovacca Denisa Sakova, il Direttore esecutivo dell'Agenzia europea della guardia costiera e di frontiera Fabrice Leggeri, i ministri dell'Interno dell'UE e altri funzionari di alto rango. Basandosi sulle strutture di Frontex, l'Agenzia europea della guardia costiera e di frontiera monitorerà attentamente le frontiere esterne dell'UE e collaborerà con gli Stati membri per identificare rapidamente e affrontare eventuali minacce alla sicurezza delle frontiere esterne dell'UE.

Dimitris Avramopoulos, Commissario europeo per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha dichiarato: "La data odierna rappresenta una tappa fondamentale nella storia della gestione delle

*frontiere europee. Da oggi in poi, la frontiera esterna dell'UE di uno Stato membro è la frontiera esterna di tutti gli Stati membri — sul piano sia giuridico che operativo. In meno di un anno abbiamo creato un vero e proprio sistema di guardia di frontiera e costiera europea, traducendo in realtà i principi di solidarietà e responsabilità condivisa tra gli Stati membri e l'Unione. È esattamente la risposta europea di cui abbiamo bisogno per far fronte alle sfide della sicurezza e della migrazione del 21° secolo."*

Il Primo ministro slovacco Robert Fico, presidente di turno del Consiglio dell'UE, ha dichiarato: "Con il varo della guardia costiera e di frontiera europea abbiamo creato una nuova realtà alle nostre frontiere esterne. Si tratta di un risultato concreto dell'impegno comune assunto nella tabella di marcia di Bratislava, e della dimostrazione pratica dell'unità degli Stati membri. Ci aiuterà a ripristinare Schengen. La Presidenza è determinata a contribuire a rafforzare ulteriormente la guardia costiera e di frontiera europea e a concretizzare gli altri impegni della tabella di marcia."

Fabrice Leggeri, Direttore esecutivo dell'Agenzia europea della guardia costiera e di frontiera, ha dichiarato: "Questo è un momento storico e sono molto orgoglioso di vedere Frontex diventare l'Agenzia europea della guardia costiera e di frontiera. La nuova Agenzia è più forte ed equipaggiata meglio per rispondere alle sfide sul piano della migrazione e della sicurezza alle frontiere esterne dell'UE. Il suo mandato è più ampio e l'Agenzia dispone di nuovi poteri che le permettono

*di agire efficacemente. L'Agenzia effettuerà prove di stress alle frontiere esterne per individuare le vulnerabilità prima che scoppi una crisi. Sarà ora in grado di fornire sostegno operativo ai paesi terzi vicini che chiedono assistenza alla loro frontiera e di scambiare dati di intelligence sulle attività criminali transfrontaliere con le autorità nazionali e le agenzie europee a sostegno delle indagini penali. Svolgerà inoltre un ruolo chiave alle frontiere marittime dell'UE attraverso le sue nuove funzioni di guardia costiera.*

Nell'ambito del nuovo mandato, il ruolo e le attività dell'Agenzia sono stati significativamente estesi. Il personale permanente dell'Agenzia verrà più che raddoppiato e l'Agenzia potrà acquistare attrezzature proprie e destinarle in tempi rapidissimi ad operazioni svolte alle frontiere. Una squadra di riserva rapida di almeno 1 500 guardie di frontiera e un parco di attrezzature tecniche verranno messi a disposizione dell'Agenzia, in modo che non soffra più carenze di personale o attrezzature per le sue operazioni. La guardia costiera e di frontiera europea dovrà ora garantire l'attuazione delle norme dell'Unione in materia di gestione delle frontiere attraverso analisi periodiche del rischio e valutazioni obbligatorie delle vulnerabilità.

La guardia costiera e di frontiera europea fornirà l'anello mancante per rafforzare le frontiere esterne dell'UE, in modo che le persone possano continuare a vivere e circolare liberamente al suo interno — contribuendo a rispettare l'impegno dell'Europa al ripristino del normale funzionamento dello spazio Schengen e all'eliminazione dei controlli temporanei alle frontiere interne entro la fine dell'anno, come indicato dalla Commissione il 4 marzo nella tabella di marcia "Ritorno a Schengen".

Nei prossimi mesi la nuova Agenzia sarà pienamente dispiegata:

- 6 OTTOBRE 2016: la nuova agenzia è legalmente operativa

- 7 DICEMBRE 2016: la riserva di reazione rapida e la riserva di attrezzatura di reazione rapida diventano operative
- ENTRO DICEMBRE 2016: 50 nuove assunzioni presso l'Agenzia
- 7 GENNAIO 2017: la riserva di esperti in materia di rimpatrio diventa operativa
- GENNAIO-MARZO 2017: prime valutazioni delle vulnerabilità

Contesto

L'istituzione di una guardia costiera e di frontiera europea, annunciata dal Presidente Juncker nel discorso sullo stato dell'Unione pronunciato il 9 settembre 2015, fa parte delle misure previste dall'agenda europea sulla migrazione per rafforzare la gestione e la sicurezza delle frontiere esterne dell'UE. Lo spazio Schengen senza frontiere interne è sostenibile solo se si provvede efficacemente alla sicurezza e alla protezione delle frontiere esterne.

Il 15 dicembre 2015 la Commissione europea ha presentato una proposta legislativa per la creazione di una guardia costiera e di frontiera europea, basata sulle strutture esistenti di Frontex, per rispondere alle nuove sfide e realtà politiche a cui deve confrontarsi l'UE, in materia sia di gestione della migrazione che di sicurezza interna. La guardia costiera e di frontiera europea è stata approvata dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel tempo record di soli nove mesi.

La guardia costiera e di frontiera europea contribuirà a gestire più efficacemente la migrazione, a rafforzare la sicurezza interna dell'Unione europea e a salvaguardare il principio della libera circolazione delle persone. L'istituzione di una guardia costiera e di frontiera europea garantirà una gestione solida delle frontiere esterne dell'UE in quanto responsabilità condivisa tra l'Unione e i suoi Stati membri.

## L'accordo di Parigi entrerà in vigore grazie all'approvazione della sua ratifica da parte dell'UE

Il 4 ottobre il Parlamento europeo ha approvato la ratifica dell'accordo di Parigi da parte dell'Unione europea alla presenza del Presidente della Commissione europea Jean-Claude **Juncker**, del Segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon e della presidente

della COP 21 Ségolène ROYAL. Con questa approvazione è stato superato l'ultimo ostacolo e si è concluso il processo politico di ratifica dell'accordo da parte dell'Unione europea.

Il Presidente Jean-Claude **Juncker** ha dichiarato: "Oggi l'Unione europea ha trasformato l'o-

biiettivo ambizioso per il clima in azione per il clima. L'accordo di Parigi è il primo del suo genere e non sarebbe stato possibile se non fosse stato per l'Unione europea. Anche oggi abbiamo dato prova di leadership e abbiamo dimostrato che, insieme, l'Unione europea può raggiungere risultati."

Finora 62 parti, che rappresentano quasi il 52% delle emissioni globali, hanno ratificato l'accordo di Parigi. L'accordo entrerà in vigore 30 giorni dopo la ratifica da parte di almeno 55 parti che rappresentino almeno il 55% delle emissioni globali. Grazie alla ratifica e al deposi-

to dell'UE si supera la soglia del 55% delle emissioni e quindi l'accordo di Parigi entrerà in vigore.

L'UE, che ha svolto un ruolo determinante nella costruzione della coalizione ambiziosa che ha reso possibile l'adozione dell'accordo di Parigi lo scorso dicembre, è leader mondiale in materia di azione per il clima. La Commissione europea ha già avanzato le proposte legislative per rispettare l'impegno dell'UE a ridurre di almeno il 40% le emissioni nell'Unione europea entro il 2030.

## Prima relazione per una Unione della sicurezza efficace e sostenibile

La Commissione europea ha presentato la prima di una serie di relazioni mensili sui progressi compiuti per realizzare un'Unione della sicurezza efficace e sostenibile.

La relazione mostra l'impegno profuso dalla Commissione nella lotta contro il terrorismo, la criminalità organizzata e la cibercriminalità, e il lavoro svolto per rendere l'Unione più resiliente di fronte a queste minacce. Mette inoltre in evidenza i settori prioritari in cui è necessario intervenire di più e propone misure operative concrete per i prossimi mesi.

Dimitris **Avramopoulos**, Commissario europeo per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha dichiarato: *"La frammentazione del nostro contesto di sicurezza ci rende vulnerabili. Devono essere assicurati i collegamenti tra gli Stati membri e al loro interno, ma anche tra gli Stati membri e le agenzie dell'UE, nonché tra i vari sistemi di sicurezza e di gestione delle frontiere. La sicurezza interna di uno Stato membro è la sicurezza interna di tutti gli Stati membri. Vista la rapidità con cui cambia il nostro contesto di sicurezza, realizzare una reale ed efficace Unione della sicurezza significa porre in essere tutti i suoi elementi."*

Il Commissario per l'Unione della sicurezza Julian **King** ha dichiarato: *"I terroristi non minacciano uno Stato membro in particolare: minacciano il nostro modo di vivere, la nostra apertura e il nostro futuro. La nostra risposta deve essere globale e sostenibile, e basarsi sulla fiducia e su una cooperazione efficace tra le istituzioni e gli Stati membri."*

La relazione sottolinea la necessità di attuare la legislazione vigente dell'UE e di accelerare i lavori sulle proposte in materia di sicurezza presentate dalla Commissione. La Commissione si adopererà per potenziare la lotta al terrorismo

privando i terroristi dei mezzi necessari per commettere attentati e rafforzando la difesa e la resilienza contro queste minacce a livello dell'Unione. Le priorità sono le seguenti.

- **Migliorare il quadro giuridico, prevenire e combattere la radicalizzazione:**
- A tal fine occorre raggiungere entro la fine dell'anno un accordo in merito alla **direttiva sulla lotta contro il terrorismo**, di vitale importanza per garantire che il quadro giuridico dell'UE possa affrontare efficacemente le minacce terroristiche, in particolare quelle create dai combattenti terroristi stranieri che rientrano in patria.
- Entro la fine dell'anno occorre trovare un accordo anche sulla revisione della **direttiva sulle armi da fuoco**. La Commissione continuerà a esortare i legislatori a mantenere questo livello di ambizione, in particolare l'obiettivo di vietare le armi da fuoco semiautomatiche più pericolose.
- La Commissione ha adottato misure per ridurre l'accesso ai precursori che possono essere utilizzati per la fabbricazione di esplosivi artigianali e garantire la piena attuazione del **regolamento relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi**. A tal fine, sono stati individuati i principali precursori da includere nel regolamento, che a novembre saranno aggiunti all'elenco delle sostanze oggetto di un controllo rafforzato da parte della Commissione.
- **Migliorare lo scambio di informazioni, potenziare i sistemi informatici e rafforzare la sicurezza alle frontiere esterne**

- Gli Stati membri dovrebbero adottare con urgenza le misure necessarie per istituire le Unità d'informazione sui passeggeri (UIP) così da poter attuare integralmente la **direttiva PNR dell'UE** entro il termine fissato, cioè maggio 2018. Per aiutare gli Stati membri ad accelerare il processo, la Commissione metterà a disposizione finanziamenti UE supplementari per un importo di 70 milioni di EUR e presenterà, a novembre 2016, un **piano di attuazione** comprendente il calendario che gli Stati membri dovranno rispettare per poter disporre di UIP pienamente operative.
- Per rafforzare la lotta contro la criminalità organizzata, la Commissione ha avviato a settembre procedimenti di infrazione contro gli Stati membri che non avevano ancora attuato le **decisioni di Prüm**.
- La Commissione prenderà inoltre le iniziative necessarie affinché il **centro europeo antiterrorismo di Europol** possa fornire sostegno agli Stati membri 24 ore su 24 e 7 giorni su 7.
- Occorre accelerare i lavori del **gruppo di esperti ad alto livello**, istituito dalla Commissione nell'aprile 2016 per studiare gli aspetti giuridici, tecnici e operativi di varie opzioni volte ad aumentare l'interoperabilità dei sistemi d'informazione. Nei prossimi mesi la Commissione presenterà le sue osservazioni provvisorie al Consiglio e al Parlamento europeo.
- Sono inoltre in corso i lavori sulla proposta legislativa della Commissione relativa a un **sistema UE di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS)**, la cui presentazione è prevista per novembre, che prevede controlli preliminari per i cittadini di paesi terzi esenti dall'obbligo di visto che si recano nello spazio Schengen.
- È inoltre necessario negoziare rapidamente e adottare entro la fine del 2016 la **proposta della Commissione volta a introdurre controlli sistematici** dei cittadini dell'UE che attraversano le frontiere esterne e istituire il **sistema di ingressi/uscite dell'UE (EES)** per rafforzare la sicurezza alle frontiere esterne dell'Unione.

La relazione odierna è la prima di una serie mensile di relazioni sui progressi compiuti per realizzare un'Unione della sicurezza operativa ed efficace, come chiesto dal Presidente Juncker nella sua lettera di incarico al Commissario Ju-

lian King. Le relazioni mensili illustreranno le iniziative prese dalle istituzioni e dalle agenzie dell'UE nel settore della sicurezza e gli eventuali sforzi ulteriori da compiere. La prossima relazione è prevista per il novembre 2016.

## Contesto

La sicurezza è un tema costante fin dall'inizio del mandato della Commissione Juncker, dagli orientamenti politici del presidente del luglio 2014 all'ultimo discorso sullo stato dell'Unione del settembre 2016.

Il 28 aprile 2015 la Commissione europea ha adottato l'Agenda europea sulla sicurezza, definendo le azioni principali che permetteranno all'UE di rispondere in modo efficace al terrorismo e alle minacce per la sicurezza nell'Unione europea nel periodo 2015-2020.

Sono stati fatti molti progressi nell'attuazione dell'Agenda dalla sua adozione. Gli aspetti che richiedono un'attenzione prioritaria sono stati rafforzati dai piani d'azione sulle armi da fuoco e gli esplosivi e sull'intensificazione della lotta contro il finanziamento del terrorismo adottati rispettivamente nel dicembre 2015 e nel febbraio 2016, dalla comunicazione del 6 aprile 2016 "Sistemi informatici per le frontiere e la sicurezza più solidi ed intelligenti" e dalla comunicazione del 20 aprile 2016 "Attuare l'Agenda europea sulla sicurezza per combattere il terrorismo e preparare il terreno per un'autentica ed efficace Unione della sicurezza".

Più di recente, l'avvio di una guardia di frontiera e costiera europea il 6 ottobre, come annunciato dal Presidente Juncker nel suo discorso sullo Stato dell'Unione del 9 settembre 2015 e a soli 9 mesi dalla proposta della Commissione di dicembre, mostra un chiaro impegno ad attuare le misure previste dall'agenda europea sulla migrazione per potenziare la gestione e la sicurezza delle frontiere esterne dell'UE.

Il fatto che il Presidente Juncker abbia creato uno specifico portafoglio per l'Unione della sicurezza nell'agosto 2016 mostra l'importanza attribuita dalla Commissione al rafforzamento della sua risposta alla minaccia terroristica. Il Commissario sarà assistito da una task force trasversale che si baserà sulle competenze dell'intera Commissione per portare avanti i lavori e garantire l'attuazione. La task force si è riunita per la prima volta il 22 settembre 2016.

## Politica di coesione: principali risultati degli investimenti 2007-2013

Un milione di posti di lavoro creati e 2,74 EUR supplementari di PIL per ogni euro investito proveniente dai fondi UE: questi i principali risultati della valutazione degli investimenti effettuati dall'UE nel periodo 2007-2013.

La Commissione europea ha pubblicato i risultati di una valutazione indipendente degli investimenti effettuati dall'UE nel periodo 2007-2013, con relazioni specifiche per ciascuno Stato membro.

Un milione di posti di lavoro creati, corrispondenti a un terzo della creazione netta complessiva di posti di lavoro nell'UE nel periodo in esame, e 2,74 EUR supplementari di PIL per ogni euro investito proveniente dai fondi della politica di coesione, pari a un rendimento stimato di 1 000 miliardi di EUR di PIL aggiuntivo entro il 2023: questi i principali risultati della valutazione per il periodo 2007-2013.

Questa politica ha giovato alle economie di tutti gli Stati membri dell'UE e li ha sostenuti in tempi economicamente difficili. Ha effettuato investimenti in quasi 400 000 PMI e start-up ed è stata un pilastro dell'agenda europea per la crescita e l'occupazione.

Tra i vari esempi eloquenti negli Stati membri, la politica di coesione ha contribuito a:

- creare oltre 100 000 posti di lavoro in Germania,
- finanziare 21 000 start-up in Svezia,
- finanziare circa 3 900 progetti di ricerca in Ungheria,
- risanare oltre 630 km di strade, soprattutto nella rete transeuropea dei trasporti (TEN-T), in Lettonia.

La valutazione del periodo 2007-2013 ha permesso inoltre di individuare gli ambiti di miglioramento:

- Prestazioni e orientamento ai risultati  
La valutazione dimostra che è possibile potenziare gli obiettivi e l'orientamento ai risultati. Questo aspetto è stato affrontato nella riforma del 2014-2020 con l'introduzione di obiettivi specifici per programma, ad esempio il numero di posti di lavoro creati o la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, e una particolare attenzione

a pochi temi con un potenziale di crescita elevato. Per la riflessione sul quadro post-2020 è essenziale concentrare ulteriormente l'attenzione sulle prestazioni tramite la semplificazione e una maggiore sinergia con altri fondi dell'UE.

- Uso degli strumenti finanziari  
Nel periodo 2007-2013 si è assistito a un utilizzo più diffuso dei fondi attraverso gli strumenti finanziari, che da 1 miliardo di EUR nel periodo 2000-2006 sono cresciuti a 11,5 miliardi di EUR. Questi strumenti hanno svolto un ruolo fondamentale nel fornire finanziamenti alle PMI durante la stretta creditizia della crisi finanziaria.  
La valutazione ha evidenziato che le disposizioni di legge non erano sufficientemente dettagliate e questa lacuna, unitamente alla mancanza di esperienza di molti organismi di esecuzione, ha provocato ritardi nell'attuazione. Una delle sfide per i programmi della politica di coesione nell'attuale periodo di programmazione e in quelli futuri sarà ampliare il campo di applicazione di questi strumenti al di là del sostegno alle imprese e semplificarne le norme.
- Sviluppo urbano sostenibile  
L'11 % della dotazione finanziaria 2007-2013 del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), pari a circa 29 miliardi di EUR, è stato speso per lo sviluppo urbano e per progetti di infrastrutture sociali. La valutazione ha permesso di capire che l'impatto degli investimenti dell'UE in questo settore avrebbe potuto essere massimizzato elaborando strategie integrate per la riqualificazione urbana e i progetti sociali e coinvolgendo maggiormente i soggetti interessati a livello locale e i beneficiari dei fondi.  
Nell'attuazione dei programmi per il periodo 2014-2020, e a fronte di nuove sfide urbane quali la necessità di integrare i migranti, la Commissione cerca di coinvolgere sempre di più i soggetti interessati a livello urbano (enti locali, ONG o partner commerciali) nell'elaborazione della politica urbana dell'UE, o tramite i partenariati nel quadro dell'agenda urbana dell'UE o tramite il dialogo diretto con i sindaci.

## Sviluppo urbano: gli impegni della Commissione per la sostenibilità

Nel contesto della conferenza delle Nazioni Unite Habitat III la Commissione europea ha presentato tre impegni volti a conseguire gli obiettivi globali della nuova agenda urbana.

La nuova agenda urbana, adottata alla conferenza delle Nazioni Unite Habitat III che si svolge questa settimana a Quito, in Ecuador, contiene orientamenti per rendere le città di tutto il mondo più inclusive, più verdi, più sicure e prospere. Si tratta di un elemento essenziale nell'attuazione dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e di altre agende tappa della riforma, in particolare l'accordo di Parigi.

I partner di Habitat, tra cui l'Unione europea e i suoi Stati membri, hanno presentato impegni per attuare la nuova agenda urbana, ognuno con uno specifico ambito di applicazione, risultati attesi e prodotti finali.

In un intervento alla conferenza delle Nazioni Unite Habitat III il commissario per la politica regionale, Corina Crețu, ha affermato: *"I nostri impegni si fondano sull'esperienza accumulata dall'UE durante anni di attuazione della politica urbana, con programmi e progetti che hanno dato i loro frutti. È giunto il momento di estendere il concetto oltre i confini dell'UE. Esso metterà l'UE all'avanguardia dello sforzo globale volto a sfruttare il potere di una rapida urbanizzazione e trasformarlo in opportunità di occupazione, crescita e una migliore qualità di vita per tutti."*

I tre impegni sono:

### 1. Realizzare la nuova agenda urbana attraverso l'agenda urbana dell'UE

La nuova agenda urbana e l'agenda urbana dell'UE condividono la stessa visione di uno sviluppo urbano equilibrato, sostenibile e integrato.

L'agenda urbana dell'UE è stata concepita affinché le città potessero esprimersi nel processo di definizione delle politiche. Con i suoi 12 temi prioritari, la governance multilivello e l'accento sull'apprendimento tra pari, l'agenda urbana dell'UE contribuisce all'attuazione della nuova agenda urbana all'interno dell'UE e in partenariato con le parti interessate delle città — non solo le città, ma anche le imprese, le ONG e i rappresentanti degli Stati membri e delle istituzioni dell'UE.

I piani d'azione per i 12 temi prioritari sono in corso di elaborazione. Essi includeranno raccomandazioni politiche, buone pratiche e progetti da condividere e diffondere nell'UE.

### 2. Elaborare una definizione globale e armonizzata delle città

Per confrontare meglio i dati, per analizzare e monitorare meglio si dovrebbe usare in tutto il mondo una definizione comune delle città. L'UE elaborerà tale definizione unitamente all'OCSE e alla Banca mondiale, basandosi sulla definizione UE-OCSE delle città, fondata sulle dimensioni e la densità della popolazione, e sul grado di urbanizzazione UE.

Sarà elaborata una banca dati online, nonché un elenco globale delle città e delle loro principali caratteristiche. Una proposta di definizione globale delle città sarà infine presentata alle Nazioni Unite.

### 3. Promuovere la cooperazione tra città nel campo dello sviluppo urbano sostenibile

Basandosi sul solido approccio della rete UR-BACT, finanziata dall'UE, e sulla metodologia del programma UE di cooperazione internazionale urbana, le città di tutto il mondo<sup>11</sup> saranno incoraggiate a stabilire un legame con una o più città partner per elaborare e attuare piani d'azione a livello locale e progetti su priorità comuni, ad esempio l'accesso alle risorse idriche, i sistemi di trasporto, la salute o gli alloggi. I partner commerciali dovrebbero essere strettamente associati all'elaborazione e all'attuazione di tali piani d'azione.

Una piattaforma online di messa in rete fornirà orientamenti e consentirà la cooperazione transregionale.

#### Contesto

Habitat III è la conferenza delle Nazioni Unite sugli insediamenti umani e lo sviluppo urbano sostenibile che si svolge a Quito, Ecuador, dal 17 al 20 ottobre 2016.

Nella risoluzione 66/207 e in linea con il ciclo bi-decennale (1976, 1996 e 2016), l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha deciso di convocare la conferenza Habitat III per dare un nuovo impulso all'impegno globale per l'urbanizzazione sostenibile e per concentrarsi sull'at-

tuazione di una nuova agenda urbana, sulla base

dell'agenda Habitat 1996 di Istanbul.

## Nuova piattaforma online per sostenere meglio lo sviluppo di regioni e città

Il Centro comune di ricerca della Commissione europea (CCR) ha lanciato un nuovo centro di conoscenza delle politiche territoriali interno on line; una piattaforma che riunisce un gran numero di dati, metodi e strumenti esistenti a sostegno delle politiche regionali e urbane, in ambiti quali la demografia, la qualità dell'aria e i trasporti. L'obiettivo consiste nel garantire un accesso agevole ai dati ai responsabili delle politiche dell'UE, nazionali e internazionali.

Il centro di conoscenze delle politiche territoriali contribuirà anche ad individuare le lacune nelle conoscenze scientifiche relative alle politiche territoriali e ad effettuare ricerche correlate.

Tibor **Navracsics**, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, responsabile del CCR, ha affermato: "La gestione e l'integrazione di elementi di prova e dati è indispensabile per un processo decisionale di elevata qualità. Il centro di conoscenze delle politi-

che territoriali offrirà un punto di accesso unico per sintetizzare e coordinare le informazioni che aiuteranno le città e le regioni europee a stimolare la crescita economica e la creazione di posti di lavoro."

Il nuovo centro consentirà, ad esempio, di accedere a dati e indicatori sulle tendenze e la situazione delle aree urbane in Europa, raccolti da fonti quali Eurostat, i servizi statistici nazionali e l'OCSE. I dati saranno presentati in modo intuitivo, tramite pannelli e mappe che illustreranno analisi e tendenze territoriali, comprese la crescita demografica, la qualità dell'aria e l'accessibilità dei territori regionali.

Il centro di conoscenze delle politiche territoriali è stato avviato alla conferenza annuale del CCR che verteva sul capitale umano per la crescita territoriale.

## Agroalimentare: l'export Ue cresce anche ad agosto

Carni suine e latte artificiale per neonati hanno trainato le esportazioni agroalimentari europee anche in agosto, mese in cui di solito si registra una flessione. Secondo la commissione europea, ad agosto 2016 l'export ha raggiunto un valore mensile di 10,6 miliardi di euro mantenendosi ai livelli del resto dell'anno, invece di diminuire, come accaduto nell'agosto 2013 e 2015 (9,8 miliardi) e 2014 (9,3 miliardi). Se le spedizioni verso la Russia continuano a calare, i mercati grazie ai quali si è invertita la tendenza sono gli

Usa (+221 milioni sul mese), la Cina (+106 milioni) e alcuni paesi del vicino (Turchia) e del lontano oriente (Vietnam, Corea del Sud). Carni suine, latte artificiale per neonati ortaggi e verdure, ma anche olio di oliva sono tra i prodotti che hanno registrato le performance migliori. Dal settembre 2015 all'agosto 2016 le esportazioni agroalimentari dell'Ue hanno raggiunto valore di 129,5 miliardi, l'1,3% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

## Il Presidente Juncker riceve il premio per l'impegno europeo

Nel suo discorso di ringraziamento si è soffermato in particolare "sul tema a lui più caro, che è la pace in Europa".

Giovedì 6 ottobre, l'ordine degli avvocati del foro di Parigi ha consegnato il "premio per l'impegno europeo" al presidente Juncker, che nel suo discorso di ringraziamento si è soffer-

mato in particolare "sul tema a lui più caro, che è la pace in Europa" e sulla necessità di "garantire che questa volontà pacificatrice dell'Europa sia mantenuta."

Citando i conflitti recenti, il Presidente ha sottolineato che "occorre opporre l'Europa a questo modo di non voler fare il bene, ma il male"

e che "l'Europa è in grado di fare grandi cose, quando sa unire le sue forze e le sue energie."

Insistendo sull'importanza del diritto in materia di politica europea, il presidente Juncker ha affermato che «la forza dell'Unione, il suo potere, come posso dire...più che debole, consiste proprio nell'agire attraverso il diritto."

È tornato altresì sulla necessità di "sviluppare lo spazio di libertà e giustizia, che caratterizza l'Europa", attraverso il rafforzamento della cooperazione tra gli Stati membri in ambito giudiziario, di polizia e anche di scambio di informazioni, e ha sottolineato alcuni dei progressi già

compiuti, come il potenziamento della legislazione europea sulle armi da fuoco o ancora il mandato d'arresto europeo.

Il presidente Juncker ha concluso il suo discorso menzionando gli obblighi dell'Europa al di là delle sue frontiere. "L'Europa ha un obbligo nei confronti della società internazionale", ha affermato, aggiungendo "Dico spesso, perché ne sono convinto, che finché ogni giorno 25 000 bambini continueranno a morire di fame, l'Europa non avrà raggiunto la sua destinazione finale".

## Europa=Noi 2016-2017

Europa=Noi è un progetto promosso dal Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con la Commissione europea, il Parlamento europeo e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

L'iniziativa offre ai docenti e agli studenti di tutte le scuole primarie e secondarie italiane un percorso multimediale e interattivo alla scoperta della storia, dei valori, delle istituzioni e dei

programmi europei, con particolare attenzione ai diritti e doveri connessi alla cittadinanza e ai Trattati che hanno consentito, nel tempo, la costituzione e lo sviluppo dell'Unione Europea.

Oltre 7mila docenti già utilizzano la nostra piattaforma digitale: per scaricare gli strumenti didattici basta compilare il modulo di registrazione al percorso Europa=Noi:

<http://www.educazionedigitale.it/europanoi/registrazione/>

## Novi Sad Capitale Europea della Cultura nel 2021

La prima Capitale Europea della Cultura in un paese candidato all'ingresso dell'Unione Europea è stata selezionata: Novi Sad (Serbia) otterrà il titolo nel 2021 in seguito alla raccomandazione di una commissione di esperti indipendenti rispetto alla Commissione Europea. La "Capitale Europea della Cultura" è un'iniziativa dell'Unione Europea. I suoi obiettivi sono di salvaguardare e promuovere la diversità delle culture in Europa, mettere in evidenza le caratteristiche comuni e il contributo della cultura nello sviluppo a lungo termine delle città. Il concorso per il titolo di Capitale Europea della Cultura in un paese candidato è stato lanciato dalla Commissione Europea nel Dicembre 2014

e aperto a città da: Albania, Bosnia e Erzegovina, ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia. La Commissione ha ora approvato ufficialmente la raccomandazione della commissione.

Lanciata nel 1985 dal ministro greco alla cultura Melina Mercouri, l'iniziativa Capitali Europee della Cultura è diventata uno dei progetti più ambiziosi e popolari in Europa. Le città dei paesi candidati o potenziali candidati possono ricevere questo titolo ogni tre anni a partire dal 2021. Novi Sad dividerà il titolo con Timisoara (Romania) e una città in Grecia che verrà selezionata in Novembre tra tre candidate (Elefsina, Kalamata e Rodi).





## Programmi, Bandi, Finanziamenti

### Inviti a presentare proposte

#### Programma Erasmus+: Azione chiave 3: partenariati IFP-imprese su apprendimento basato sul lavoro e attività di apprendistato

##### Obiettivi e descrizione

In uno scenario di elevata disoccupazione giovanile e di squilibrio tra domanda e offerta di competenze, il presente invito a presentare proposte si pone l'obiettivo generale di colmare il divario tra il mondo dell'istruzione e quello delle imprese, di rendere l'istruzione e la formazione più aderenti alle esigenze del mercato del lavoro e di coltivare l'eccellenza.

In tale contesto, il presente invito intende sollecitare la presentazione di proposte su partenariati IFP-imprese per sviluppare l'apprendimento basato sul lavoro, contribuendo così all'obiettivo di Riga di promuovere l'apprendimento basato sul lavoro in tutte le sue forme, con particolare attenzione alle attività di apprendistato.

Tali partenariati dovrebbero contribuire al coinvolgimento delle imprese e delle parti sociali nella progettazione e nella fornitura di istruzione e formazione professionale (IFP) e a garantire un forte elemento di apprendimento basato sul lavoro nell'IFP.

Il presente invito mira inoltre a migliorare la qualità dell'apprendimento basato sul lavoro e delle attività di apprendistato attraverso la promozione di partenariati che coinvolgono le imprese, i fornitori di IFP, altri soggetti interessati e le organizzazioni intermedie al fine di sviluppare approcci più rilevanti, sistematici e sostenibili, mediante il trasferimento di conoscenze e traendo insegnamenti da modelli e pratiche consolidati.

L'accento è posto sulla dimensione regionale e locale al fine di produrre risultati concreti e sostenibili sul terreno.

##### Proponenti ammissibili

###### Lotto 1

Il proponente (coordinatore del progetto) deve essere una delle seguenti organizzazioni:

- un fornitore di IFP (a livello secondario superiore o post-secondario),
- una piccola, media o grande impresa (pubblica o privata),
- una camera di commercio, industria e artigianato o analoga organizzazione settoriale/professionale,
- un ente locale o regionale.

Il partenariato deve essere composto da almeno tre partner a pieno titolo provenienti da almeno due diversi paesi aderenti al programma Erasmus+.

Queste tre entità devono comprendere:

- 1 fornitore di IFP,
- 1 ente locale o regionale,
- 1 piccola, media o grande impresa (pubblica o privata) o 1 camera o 1 organizzazione settoriale/professionale.

Inoltre, il partenariato dovrebbe includere almeno 1 organizzazione di datori di lavoro e 1 organizzazione di lavoratori (parti sociali) in qualità di partner associati.

###### Lotto 2

Il proponente (coordinatore del progetto) deve essere un'organizzazione «ombrello» europea avente membri o affiliati in almeno 12 paesi del programma Erasmus+, di cui almeno 6 partecipanti al progetto come partner.

Tra le organizzazioni partecipanti ammissibili (lotto 1 e lotto 2) vi sono:

- enti pubblici locali e regionali,
- parti sociali (organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori),
- piccole, medie o grandi imprese (pubbliche o private),
- camere di commercio, industria e artigianato o analoghe organizzazioni settoriali/professionali,
- servizi pubblici per l'impiego,

— scuole di istruzione e formazione professionale (IFP) e fornitori, agenzie, centri di IFP (compresa l'IFP post-secondaria),

- organizzazioni giovanili,
- associazioni di genitori,
- altri enti pertinenti.

I paesi ammissibili sono:

(per il lotto 1 e il lotto 2)

i paesi del programma Erasmus+:

- i 28 Stati membri dell'Unione europea,
- i paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia,
- i paesi candidati all'adesione all'UE: Albania, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia e Turchia.

Le proposte avanzate da candidati di paesi EFTA/SEE o da paesi candidati o associati possono essere selezionate purché, alla data dell'aggiudicazione, siano stati sottoscritti accordi che chiariscano i dettagli della partecipazione di questi paesi al programma.

#### **Attività ammissibili**

L'invito a presentare proposte distingue tra due diversi tipi di partenariati. Le proposte devono pertanto essere presentate nell'ambito di uno dei due lotti descritti di seguito.

#### ***Partenariati locali e regionali (lotto 1)***

L'invito sostiene partenariati tra i) un fornitore di IFP; ii) una piccola, media o grande impresa (pubblica o privata) o camera o altra organizzazione settoriale/professionale; iii) un ente locale o regionale.

Questi progetti mirano a rafforzare i partenariati IFP-impresе sull'apprendimento basato sul lavoro e sulle attività di apprendistato in un contesto locale o regionale.

Il partenariato dovrebbe includere un'organizzazione di datori di lavoro e un'organizzazione di lavoratori (parti sociali) in qualità di partner associati.

#### ***Partenariati tra un'organizzazione «ombrello» europea e i suoi membri o affiliati nazionali (lotto 2)***

L'invito è rivolto inoltre a un numero limitato di progetti realizzati da organizzazioni «ombrello» europee. Questi progetti sono intesi a sostenere attività mirate e strategiche tra queste organizzazioni ombrello a livello europeo e i loro

membri o affiliati nazionali, volte a rafforzare i partenariati IFP-impresе sull'apprendimento basato sul lavoro e le attività di apprendistato in un contesto locale o regionale.

I beneficiari sono tenuti a svolgere le attività descritte di seguito

In entrambi i lotti, i beneficiari creeranno e attiveranno nuove strutture di cooperazione su partenariati sostenibili IFP-impresе sulla base di una valutazione dei fabbisogni di competenze, tenendo eventualmente conto di una dimensione settoriale.

Le attività saranno collegate a strategie di cooperazione transfrontaliera o interregionale, strategie di sviluppo economico locale o regionale o strategie macroregionali.

Queste dovrebbero comportare la creazione di capacità, il trasferimento di conoscenze e lo scambio di esperienze o rendere l'impegno esistente più sistematico, mirato e sostenibile per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di apprendistato e apprendimento basato sul lavoro.

Inoltre, i beneficiari svolgeranno due delle tre seguenti attività per entrambi i lotti:

- progettare e realizzare programmi di studio, corsi e moduli, materiale di formazione sull'apprendimento basato sul lavoro e le attività di apprendistato in base ai fabbisogni di competenze e in linea con gli strumenti di trasparenza europei (ad esempio EQF, EQAVET, ECVEI) nonché utilizzando tecnologie digitali e innovative a seconda dei casi,

- istituire strutture di cooperazione efficaci tra docenti dell'IFP e formatori all'interno delle impresе con lo scopo di porre in atto l'apprendimento basato sul lavoro e le attività di apprendistato,

- creare e consolidare l'apprendimento basato sul lavoro e le attività di apprendistato nell'IFP superiore a livello terziario<sup>(1)</sup>, facilitando la cooperazione tra i fornitori di IFP a livello secondario e terziario e le impresе, compresa la promozione di collegamenti nell'ambito della ricerca con le università o i politecnici, per rispondere alle carenze di competenze e promuovere l'agenda dell'eccellenza.

**Scadenza: 17 gennaio 2017.**

## Programma Erasmus+

### Introduzione e obiettivi

Il presente invito a presentare proposte si basa sul regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce «Erasmus+»: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e sui programmi di lavoro annuale Erasmus+ per il 2016 e il 2017. Il programma Erasmus+ riguarda il periodo dal 2014 al 2020. Gli obiettivi generali e specifici del programma Erasmus+ sono elencati agli articoli 4, 5, 11 e 16 del regolamento.

### Azioni

Il presente invito a presentare proposte comprende le seguenti azioni del programma Erasmus+:

Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

— mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù

— progetti strategici SVE

— eventi di ampia portata legati al Servizio di volontariato europeo

— diplomi di master congiunti Erasmus Mundus

Azione chiave 2 - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi

— partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù

— alleanze per la conoscenza

— rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore

— rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù

Azione chiave 3 - Sostegno alle riforme delle politiche

— dialogo strutturato: incontri tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù

Attività Jean Monnet

— cattedre Jean Monnet

— moduli Jean Monnet

— centri di eccellenza Jean Monnet

— sostegno Jean Monnet alle associazioni

— reti Jean Monnet

— progetti Jean Monnet

Sport

— partenariati di collaborazione

— piccoli partenariati di collaborazione

— eventi sportivi europei senza scopo di lucro

### Ammissibilità

Qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, può candidarsi per richiedere finanziamenti nell'ambito del programma Erasmus+. I gruppi di giovani che operano nell'animazione socioeducativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono inoltre presentare domanda di finanziamento sia per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e degli animatori per i giovani sia per i partenariati strategici nel settore della gioventù.

La partecipazione completa a tutte le azioni del programma Erasmus+ è aperta ai seguenti paesi partecipanti<sup>(1)</sup>:

— i 28 Stati membri dell'Unione europea;

— i paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia;

— i paesi candidati all'adesione all'UE: la Turchia e l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia.

La partecipazione ad alcune azioni del programma Erasmus+ è inoltre aperta alle organizzazioni dei paesi partner.

Per ulteriori informazioni circa le modalità di partecipazione, si prega di consultare la guida del programma Erasmus+.

### Scadenze:

#### Azione chiave 1:

Mobilità individuale nel settore dell'istruzione e della formazione	2 febbraio 2017
Mobilità individuale nel settore della gioventù	2 febbraio 2017
Mobilità individuale nel settore della gioventù	26 aprile 2017
Mobilità individuale nel settore della gioventù	4 ottobre 2017
Progetti strategici SVE	26 aprile 2017
Eventi di ampia portata legati al Servizio di volontariato europeo	5 aprile 2017
Diplomi di master congiunti Erasmus Mundus	16 febbraio 2017

#### Azione chiave 2:

Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e	29 marzo 2017
---	---------------

della gioventù	
Partenariati strategici nel settore della gioventù	2 febbraio 2017
Partenariati strategici nel settore della gioventù	26 aprile 2017
Partenariati strategici nel settore della gioventù	4 ottobre 2017
Alleanze per la conoscenza	28 febbraio 2017
Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore	9 febbraio 2017
Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù	8 marzo 2017

**Azione chiave 3:**

Incontro tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù	2 febbraio 2017
---	-----------------

	26 aprile 2017
	4 ottobre 2017

**Azioni Jean Monnet**

Cattedre, moduli, centri di eccellenza, sostegno alle istituzioni e alle associazioni, reti, progetti	23 febbraio 2017
---	------------------

**Azioni nel settore dello sport**

Partenariati di collaborazione	6 aprile 2017
Piccoli partenariati di collaborazione	6 aprile 2017
Eventi sportivi europei senza scopo di lucro	6 aprile 2017

**Programma Erasmus+: azione chiave 3: sostegno alle riforme delle politiche Cooperazione con la società civile in materia di gioventù**

**FINALITÀ E OBIETTIVI**

L'obiettivo del presente invito è fornire un sostegno strutturale, denominato sovvenzione di funzionamento, alle organizzazioni non governative europee (ENGO) e alle reti dell'UE attive nel settore della gioventù, che perseguono gli obiettivi generali elencati qui di seguito:

- sensibilizzare le parti interessate riguardo ai programmi politici europei in materia di gioventù, in particolare la strategia dell'UE per la gioventù,
- rafforzare l'impegno delle parti interessate e intensificare la cooperazione con le autorità pubbliche per l'attuazione delle politiche e delle riforme nel settore della gioventù, come l'applicazione delle raccomandazioni specifiche per paese formulate nel quadro del Semestre europeo,
- incoraggiare la partecipazione delle parti interessate nel settore della gioventù,
- stimolare il coinvolgimento delle parti interessate nella divulgazione, fra i loro membri di appartenenza e oltre, delle azioni e dei risultati relativi alle politiche e ai programmi, nonché delle buone pratiche.

Tali obiettivi devono essere chiaramente inseriti nei piani di lavoro, nelle attività e nei risultati tangibili delle organizzazioni richiedenti.

Inoltre, le organizzazioni attive nel settore della gioventù che saranno sostenute nell'ambito del

presente invito sono tenute a svolgere attività volte a:

- promuovere l'occupabilità dei giovani, in particolare svolgendo attività che favoriscono lo sviluppo delle competenze e delle capacità attraverso l'istruzione non formale,
- promuovere la responsabilizzazione dei giovani nella società nonché la loro partecipazione ai processi decisionali,
- favorire lo sviluppo personale, socio-educativo e professionale dei giovani in Europa,
- contribuire allo sviluppo del lavoro giovanile a livello europeo, nazionale, regionale o locale,
- contribuire al dibattito sullo sviluppo di questioni politiche che interessano i giovani e le organizzazioni giovanili a livello europeo, nazionale, regionale o locale,
- promuovere l'apprendimento interculturale, il rispetto della diversità e i valori della solidarietà, delle pari opportunità e dei diritti umani tra i giovani in Europa,
- promuovere l'inclusione dei giovani con minori opportunità nella società,
- contribuire all'attuazione della dichiarazione sulla promozione della cittadinanza e dei valori comuni di libertà, tolleranza e non discriminazione attraverso l'istruzione, adottata a Parigi il 17 marzo 2015 <sup>(1)</sup>, per esempio integrando nei loro programmi di lavoro la

promozione dell'educazione civica, del dialogo interculturale e della cittadinanza democratica,

- contribuire all'attuazione del piano d'azione sull'integrazione dei cittadini di paesi terzi, adottato il 7 giugno 2016, mediante l'avvio e la promozione di azioni e progetti relativi all'integrazione nella società di accoglienza dei giovani provenienti da un contesto migratorio, compresi i rifugiati appena arrivati.

## AMMISSIBILITÀ

### andidati ammissibili

Il presente invito è aperto a due categorie di enti: organizzazioni non governative europee (ENGO) e reti a livello UE (reti informali).

Nel contesto della cooperazione con la società civile nel settore della gioventù, si applicano le seguenti definizioni:

*Categoria 1: un'organizzazione non governativa europea (ENGO) deve:*

- operare attraverso una struttura formalmente riconosciuta, composta da a) ente/segretariato europeo (il candidato) costituitosi giuridicamente da almeno un anno in un paese ammissibile alla data di presentazione della domanda e b) organizzazioni/filiali nazionali in almeno dodici paesi ammissibili aventi un vincolo di legge con l'ente/il segretario europeo,

- essere attiva nel settore della gioventù e svolgere attività che sostengono l'attuazione dei campi d'azione della strategia dell'UE per la gioventù,

- coinvolgere i giovani nella gestione e nella governance dell'organizzazione.

*Categoria 2: una rete a livello UE (rete informale) deve:*

- essere composta da organizzazioni giuridicamente autonome senza scopo di lucro attive nel settore della gioventù e svolgere attività che sostengono l'attuazione dei campi d'azione della strategia dell'UE per la gioventù,

- operare attraverso un contesto di governance informale composto da a) un'organizzazione giuridicamente costituita da almeno un anno alla data di presentazione della domanda in un paese ammissibile con funzioni di coordinamento e sostegno per quanto riguarda la rete a livello europeo (il candidato) e b) altre organizzazioni stabilitesi in almeno dodici paesi ammissibili,

- coinvolgere i giovani nella gestione e nella governance della rete.

## Paesi ammissibili

Sono ammissibili le domande provenienti da soggetti giuridici stabiliti in uno dei seguenti paesi:

- gli Stati membri dell'UE: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito; Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria,

- gli Stati dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) che fanno parte dello Spazio economico europeo (SEE): Islanda, Liechtenstein e Norvegia,

- i paesi candidati che beneficiano di una strategia di preadesione conformemente ai principi generali, nonché alle condizioni e modalità generali stabilite negli accordi quadro conclusi con tali paesi, in vista della loro partecipazione ai programmi dell'UE: ex Repubblica iugoslava di Macedonia e Turchia.

## ATTIVITÀ

Gli enti candidati devono presentare un piano di lavoro coerente integrando attività senza scopo di lucro orientate ai giovani e funzionali al perseguimento degli obiettivi dell'invito.

In particolare:

- programmi di apprendimento e di attività non formali e informali destinati ai giovani e ai giovani lavoratori,

- attività per lo sviluppo qualitativo del lavoro giovanile,

- attività per lo sviluppo e la promozione degli strumenti di riconoscimento e trasparenza nel settore della gioventù,

- seminari, incontri, laboratori, consultazioni, dibattiti dei giovani su politiche giovanili e/o questioni europee,

- consultazioni dei giovani come contributo al dialogo strutturato nel settore della gioventù,

- attività per promuovere la partecipazione attiva dei giovani alla vita democratica,

- attività per promuovere l'apprendimento e la comprensione interculturale in Europa,

- attività e strumenti riguardanti i media e la comunicazione sui temi relativi ai giovani e sulle questioni europee.

Non sono ammissibili nell'ambito del presente invito né le Agenzie Erasmus+ né le organizzazioni che abbiano membri appartenenti ad A-

genzie Nazionali Erasmus+ (in numero pari o superiore a 2/3).

**Scadenza: 29 novembre 2016.**

## Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Settore trasporti

La Commissione europea, direzione generale della Mobilità e dei trasporti, pubblica due inviti a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni in conformità delle priorità e degli obiettivi definiti nel programma di lavoro annuale per il 2016 e il finanziamento per l'attuazione del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Settore trasporti:  
— dotazione MCE-Trasporti-2016-AP-Coesione, con un bilancio indicativo di 250 milioni di EUR

— dotazione MCE-Trasporti-2016-AP-Generale, con un bilancio indicativo di 190 milioni di EUR

**Scadenza: 7 febbraio 2017.**

Il testo completo degli inviti a presentare proposte è disponibile all'indirizzo:

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-transport/apply-funding/2016-cef-transport-calls-proposals>

## Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Settore trasporti

La Commissione europea, direzione generale della Mobilità e dei trasporti, pubblica due inviti a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni in conformità delle priorità e degli obiettivi definiti nel programma di lavoro pluriennale per l'assistenza finanziaria nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) - Settore trasporti:  
— dotazione MCE-Trasporti-2016-MAP-Coesione, con un bilancio indicativo di 849,5 milioni di EUR

— dotazione MCE-Trasporti-2016-MAP-Generale, con un bilancio indicativo di 650 milioni di EUR

Il termine ultimo per presentare le proposte è il **7 febbraio 2017**.

Il testo completo degli inviti a presentare proposte è disponibile all'indirizzo:

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-transport/apply-funding/2016-cef-transport-calls-proposals>

## Opportunità di assunzione presso le Istituzioni europee

### Avviso di posto vacante di direttore del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie a Stoccolma

Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) è stato istituito nel 2005. È un'agenzia dell'UE finalizzata al rafforzamento delle difese dell'Europa contro le malattie infettive. La sede dell'ECDC è a Stoccolma, Svezia.

Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento istitutivo (1), l'ECDC ha il compito di individuare, valutare e comunicare i rischi attuali ed emergenti che le malattie infettive rappresentano per la salute umana.

Al fine di realizzare la sua missione, l'ECDC lavora in collaborazione con gli organismi nazio-

nali di tutela della salute in tutta Europa per rafforzare e sviluppare una sorveglianza delle malattie e sistemi di allarme rapido a livello europeo. Collaborando con gli esperti di tutto il continente, il Centro riunisce a livello europeo le conoscenze in ambito sanitario per elaborare pareri scientifici autorevoli sui rischi attuali ed emergenti posti dalle malattie infettive.

Nell'ambito della sua missione, il Centro:

- ricerca, raccoglie, riunisce, valuta e diffonde i dati scientifici e tecnici pertinenti;
- elabora pareri scientifici e fornisce assistenza scientifica e tecnica, inclusa la formazione;

c) fornisce informazioni tempestive alla Commissione, agli Stati membri, alle agenzie comunitarie e alle organizzazioni internazionali che operano nel settore della salute pubblica;

d) coordina la rete europea di organismi che operano nei settori rientranti nella missione del Centro, incluse le reti riconducibili ad attività sanitarie pubbliche sostenute dalla Commissione e che attivano le reti di sorveglianza specializzata;

e) provvede allo scambio di informazioni, competenze e migliori prassi e agevola la definizione e l'attuazione di azioni comuni.

Nel 2016 l'Agenzia dispone di un bilancio pari a 58,2 milioni di EUR e di un organico di 350 persone.

Per maggiori informazioni si rimanda all'indirizzo seguente: <http://ecdc.europa.eu>

Il direttore è il rappresentante legale dell'ECDC, ne cura le relazioni con l'esterno e risponde del proprio operato al consiglio di amministrazione. Dirige e gestisce l'ECDC, assume la responsabilità complessiva per le attività operative e assicura il conseguimento degli obiettivi dell'Agenzia.

Ai candidati sono richieste:

— una comprovata esperienza nella guida e nella gestione ad alto livello di un organismo, con responsabilità della strategia organizzativa, della gestione del personale e delle decisioni di bilancio; l'esperienza in un ambiente di lavoro multiculturale costituirà titolo preferenziale;

— esperienza nella programmazione di bilancio e nella gestione finanziaria di un'organizzazione;

— una solida conoscenza delle questioni inerenti alla politica e alle prassi in materia di prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili;

— una buona conoscenza delle istituzioni dell'UE, del loro funzionamento e della loro interazione;

— la capacità di comunicare in modo efficace con tutti i soggetti interessati (autorità europee, internazionali, nazionali e locali, organizzazioni internazionali ecc.), con i media e con il pubblico;

— la capacità di instaurare rapporti di lavoro improntati alla fiducia con le istituzioni

dell'Unione europea, con le autorità competenti degli Stati membri e con gli altri portatori di interesse.

Costituiscono inoltre titolo preferenziale:

— un diploma universitario in un settore che apporta un valore aggiunto all'ambito di lavoro dell'ECDC;

— l'esperienza nel dirigere e gestire un'organizzazione in una situazione di crisi.

Requisiti formali (criteri di ammissione)

Sono ammessi alla fase di selezione i candidati che, entro il termine ultimo per la presentazione delle candidature, soddisfano i requisiti formali indicati qui di seguito.

— Cittadinanza: i candidati devono essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea.

— Laurea o diploma universitario: i candidati devono possedere:

— un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma quando la durata normale di tali studi è di quattro anni o più, o

— un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma e un'esperienza professionale adeguata di almeno un anno quando la durata normale di tali studi è almeno pari a tre anni (l'anno di esperienza professionale non potrà esser fatto valere ai fini dell'esperienza professionale post laurea di cui oltre).

— Esperienza professionale: i candidati devono aver maturato almeno 15 anni di esperienza post laurea a un livello cui le qualifiche sopra menzionate danno accesso; di questi 15 anni di esperienza professionale, almeno cinque anni devono essere stati maturati in una funzione dirigenziale di alto livello (4).

— Conoscenze linguistiche: i candidati devono avere una conoscenza approfondita di una lingua ufficiale dell'Unione europea e una conoscenza di un'altra lingua ufficiale sufficiente per svolgere le funzioni richieste.

— Limite d'età: i candidati devono essere in grado di portare a termine il mandato quinquennale prima di raggiungere l'età del pensionamento (66 anni).

**Scadenza: 10 novembre 2016.**

**Avviso di posto vacante di direttore esecutivo dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) - Helsinki**

L'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA), istituita il 1o giugno 2007 con il regolamento REACH, avente sede a Helsinki, Finlandia, svolge un ruolo centrale per l'attuazione dei regolamenti REACH, CLP, BPR e PIC.

Il regolamento REACH (1) riguarda la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche. Entrato in vigore il 1o giugno 2007, semplifica e migliora il precedente quadro legislativo sulle sostanze chimiche dell'Unione europea. Le disposizioni di cui agli articoli da 75 a 111 del regolamento REACH disciplinano il funzionamento dell'Agenzia e descrivono le funzioni che essa deve svolgere.

Il regolamento CLP (2) è relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze chimiche, entrato in vigore il 20 gennaio 2009. L'articolo 50 del regolamento descrive i compiti dell'Agenzia.

Il regolamento BPR (3) sui biocidi è entrato in vigore nel 2013 ed è relativo all'immissione sul mercato e all'uso dei biocidi che vengono utilizzati per la tutela delle persone, degli animali, dei materiali e degli articoli che agiscono contro gli organismi nocivi, come parassiti e batteri, attraverso l'azione dei principi attivi contenuti nel biocida. Le disposizioni di cui all'articolo 74 del regolamento BRP descrivono il ruolo dell'Agenzia.

Il regolamento PIC (4), entrato in vigore nel 2014, disciplina l'importazione e l'esportazione di talune sostanze chimiche pericolose e impone obblighi alle imprese che intendono esportare tali sostanze chimiche in paesi al di fuori dell'UE. Dà attuazione, all'interno dell'Unione europea, alla convenzione di Rotterdam sulla procedura di previo assenso informato per taluni prodotti chimici e pesticidi pericolosi nel commercio internazionale. Le disposizioni di cui all'articolo 6 del regolamento PIC descrivono le funzioni dell'Agenzia.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web:

<https://www.echa.europa.eu/web/guest/home>

Il direttore esecutivo è il rappresentante legale dell'ECHA, ne cura le relazioni con l'esterno e risponde del proprio operato al consiglio di amministrazione dell'ECHA secondo quanto definito all'articolo 78 del regolamento (CE) n. 1907/2006 che istituisce l'Agenzia. Dirige e

gestisce l'ECHA, assume la responsabilità complessiva per le attività operative e assicura il conseguimento degli obiettivi dell'Agenzia.

Fatte salve le competenze rispettive della Commissione e del consiglio di amministrazione, il direttore esecutivo esercita le sue funzioni in completa indipendenza.

**Ai candidati sono richieste:**

a) esperienza in funzione dirigenziale, in particolare:

— capacità di dirigere un'organizzazione come l'ECHA, per quanto riguarda sia la gestione strategica che quella operativa,

— un'eccellente capacità di sviluppare e attuare una visione strategica, di stabilire obiettivi e di motivare e dirigere il personale in un contesto multiculturale e multilingue,

— ottime capacità decisionali, ivi compresa la capacità di assumere decisioni su questioni complesse,

— comprovata esperienza nella gestione di risorse di bilancio, finanziarie e umane, in un contesto nazionale, europeo e/o internazionale,

— una visione chiara per promuovere la missione dell'ECHA di ottenere benefici per la salute umana e l'ambiente, nonché per l'innovazione e la competitività e per l'applicazione dei suoi principi guida quali l'apertura, la trasparenza, l'indipendenza e l'eccellenza scientifica;

b) conoscenze tecniche, in particolare:

— una buona conoscenza degli aspetti relativi alla salute, all'ambiente, all'innovazione e al mercato interno della normativa europea sulle sostanze chimiche,

— costituisce titolo preferenziale l'esperienza e la pratica in uno o più dei seguenti ambiti: protezione della salute umana e/o dell'ambiente, valutazione e/o gestione dei rischi delle sostanze chimiche, tecnologie dell'informazione. L'ideale sarebbe che tale esperienza fosse stata acquisita in un'amministrazione nazionale, europea o internazionale,

— ottima conoscenza delle istituzioni dell'UE, del loro funzionamento e della loro interazione;

c) capacità di comunicazione e negoziazione, in particolare:

— capacità di comunicare in modo efficace, fluente, trasparente e aperto con i portatori di interessi, con i cittadini, con le autorità europee,



internazionali, nazionali e locali, con le organizzazioni internazionali, con la stampa ecc.,  
 — consolidata esperienza nel campo della negoziazione in un contesto internazionale,  
 — eccellenti capacità interpersonali e abilità di instaurare relazioni adeguate con le istituzioni dell'UE e con le autorità competenti degli Stati membri.

Titoli preferenziali:

— esperienza maturata in un ambiente multiculturale.

Requisiti formali (criteri di ammissione)

Saranno ammessi alla fase di selezione i candidati che, entro il termine ultimo di presentazione delle candidature, saranno in possesso dei seguenti requisiti formali:

— Cittadinanza: i candidati devono essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea o di un paese dello Spazio economico europeo.

— Laurea o diploma universitario: i candidati devono possedere:

— un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma quando la durata normale di tali studi è di quattro anni o più, o

— un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma e un'esperienza professionale adeguata di almeno un anno quando la durata normale di tali studi è almeno pari a tre anni (l'anno di esperienza professionale non potrà

esser fatto valere ai fini dell'esperienza professionale post laurea di cui oltre).

Il diploma universitario dovrebbe essere di preferenza in un settore attinente alla missione dell'Agenzia.

— Esperienza professionale: aver maturato almeno 15 anni di esperienza post laurea a un livello cui le qualifiche sopra menzionate danno accesso; di questi 15 anni di esperienza professionale, almeno cinque anni devono essere stati maturati in un settore comparabile a quello delle attività dell'Agenzia.

— Esperienza in funzione dirigenziale: di questi 15 anni di esperienza professionale, almeno cinque anni devono essere stati maturati in una funzione dirigenziale di alto livello (6).

— Lingue: i candidati devono avere una conoscenza approfondita di una lingua ufficiale dell'Unione europea e una conoscenza di un'altra lingua ufficiale sufficiente per svolgere le funzioni richieste.

— Limite d'età: al termine per la presentazione della domanda, i candidati devono essere in grado di portare a termine il mandato quinquennale a norma dell'articolo 47, lettera a), del regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea prima di raggiungere l'età del pensionamento. Per gli agenti temporanei dell'Unione europea entrati in servizio dal 1° gennaio 2014 l'età del pensionamento scatta alla fine del mese del compimento del 66° anno d'età (7).

**Scadenza: 10 novembre 2016.**

## Concorsi

### CortoFestival: concorso per cortometraggi prodotti dalle scuole

L'Istituto Comprensivo "Ettore Majorana" di Lanuvio (Rm), bandisce l'8ª edizione del Concorso per cortometraggi prodotti dalle scuole, che saranno presentati nella rassegna prevista al termine dell'anno scolastico.

Il concorso è aperto alle classi della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di primo e secondo grado dell'intero territorio nazionale.

I video dovranno essere attinenti ai temi proposti e liberamente gestiti (documentario, interviste,

storie di vita, rappresentazione, animazione, ecc.). La durata massima dei filmati dovrà essere di 10 minuti (comprendendo sia titoli di testa che di coda). I filmati potranno essere inediti o editi, anche premiati in altri concorsi e ogni partecipante potrà concorrere con un numero illimitato di cortometraggi.

La partecipazione al concorso è gratuita.

**Scadenza: 30 Aprile 2017.**

### Sony World Photography: edizione 2016 per i giovani

Nel contesto del “Sony World Photography Awards 2016”, il più importante concorso del settore a livello mondiale giunto alla sua decima edizione, il colosso giapponese dell’elettronica ha indetto il **concorso YOUTH, dedicandolo a ragazze e ragazzi dai 12 ai 19 anni, alla ricerca di talenti nascosti**. Il tema dell’edizione 2016 è la bellezza, declinata in tutte le sue forme: da una immagine gradevole alla vista, a qualcosa che suscita piacere quando la si guarda, dall’ambiente alle persone, dagli animali allo stile di vita.

Oltre ai premi principali, tutti i fotografi vincitori e selezionati parteciperanno ad una campagna di stampa internazionale che comparirà sul sito web della World Photography Organisation e le loro opere saranno esposte presso la Somerset House di Londra nella primavera del 2017. Le immagini dovranno essere state scattate nel 2016.

I giudici premieranno:

- 1 vincitore del concorso Youth
- Fino a 10 fotografi finalisti
- Fino a 40 fotografi menzionati

**Scadenza: 5 Gennaio 2017.**



## Servizio volontario europeo

### [SVE in Spagna a contatto con i giovani](#)

**Dove:** Malaga, Spagna

**Chi:** 2 volontari/e 18-30

**Durata:** da giugno 2017 a marzo 2018

**Organizzazione ospitante:** Asociacion Juvenil Intercambia

**Scadenza: 15 novembre 2016**

Opportunità di SVE in Spagna presso Asociacion Juvenil Intercambia, un’organizzazione che ha la missione di ispirare i giovani ad agire ed a realizzare i loro obiettivi. Lo scopo di Intercambia è quello di sostenere e potenziare i gruppi e gli individui da essere cittadini attivi delle loro comunità, a livello locale e in un contesto europeo. Le attività principali dell’organizzazione sono basate sull’apprendimento interculturale attraverso l’educazione non formale e sullo sviluppo di competenze sociali, culturali e legate al mondo dell’informazione.

I **volontari** saranno coinvolti in diverse attività:

- promozione della partecipazione a progetti interculturali attraverso la gestione di uno sportello informativo;

- organizzazione di seminari e sessioni di informazione relative all’Europa così come l’implementazione di attività più informali (cineforum, laboratori, etc.);
- partecipazione a workshop ed a campagne di promozione del volontariato;
- diffusione di informazioni e comunicazioni attraverso i canali web.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- avere interesse verso le tematiche del progetto e volontà al lavoro con i giovani;
- avere motivazione e spirito di iniziativa.

### [SVE in Romania per la promozione dell’arte](#)

**Dove:** Nizhny Arad, Romania

**Chi:** 2 volontari/e 18-30

**Durata:** da gennaio a luglio 2017

**Organizzazione ospitante:** Centrul Municipal de Cultură Arad

**Scadenza: 13 novembre 2016**

Opportunità di SVE in Romania, presso il Centrul Municipal de Cultură di Arad, per un progetto che si pone l’obiettivo di sviluppare competenze di espressione culturale ed aumentare la partecipazione attiva dei giovani locali nella

comunità; nonché di stimolare sinergie tra il pubblico ed il settore non governativo, nella cultura e nelle politiche giovanili.

**Le attività nelle quali i volontari saranno coinvolti, in collaborazione con partner e volontari locali,** sono:

- supporto alla promozione ed organizzazione di Festival di Arte;
  - Erasmus+ artoteque: attività artistiche come laboratori di artigianato, riciclo creativo e “sfruttamento artistico” di aree della città;
  - corsi di lingua inglese sviluppati attraverso i metodi dell’educazione non formale;
- Il profilo del **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:
- interesse per il tema del progetto e le attività proposte;
  - desiderio di essere parte di un’esperienza interculturale

## [SVE in Lituania in un centro giovani](#)

**Dove:** Rietavas, Lituania

**Chi:** 1 volontario/a 18-30

**Durata:** dal 1 febbraio 2017 al 31 gennaio 2018

**Organizzazione ospitante:** Rietavas Open Youth Center

**Scadenza:** 20 novembre 2016

Opportunità di SVE in Lituania per un progetto di 12 mesi presso il Centro giovanile di Rietavas, che si occupa di progetti con giovani dai 14 ai 29 anni. Vengono organizzate soprattutto attività sportive o basate su diverse abilità. Le attività vengono svolte attraverso metodi di educazione non-formale ed apprendimento interculturale.

Il **volontario** sarà coinvolto nei seguenti compiti:

- organizzazione di attività per il tempo libero, per l’espressione di sé, per la creatività e l’informazione;
- insegnamento della propria lingua madre;
- organizzazione di attività dedicate all’arte, allo sport ed eventi per giovani locali.

## [SVE in Romania in progetti per la comunità](#)

**Dove:** Arad, Romania

**Chi:** 4 volontari/e 18-30

**Durata:** dal 25 novembre 2016 al 24 maggio 2017

**Organizzazione ospitante:** Centrul Judetean de Voluntariat Arad

**Scadenza:** 10 novembre 2016

Opportunità di SVE in Romania presso la Centrul Judetean de Voluntariat Arad, un’organizzazione non governativa attiva a livello nazionale e internazionale, la cui missione, in particolare, è lo sviluppo di programmi giovanili e di volontariato. È stata fondata nel 2013 ad Arad, in seguito alla iniziativa di un gruppo di giovani, impegnati attivamente nella comunità a cui appartenevano.

I **volontari** parteciperanno alle seguenti attività:

- attività didattiche con i bambini;
- attività culturali e giornalistiche per i giovani che utilizzano il social networking;
- attività ricreative, consegne di generi alimentari presso le mense comunali e supporto nel lavoro con gruppi Rom.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- avere interesse nella tematica del progetto;
- avere intraprendenza, capacità di lavoro in team ed interesse verso il lavoro sociale.

## [SVE in Polonia per combattere l’esclusione sociale](#)

**Dove:** Gdynia, Polonia

**Chi:** 1 volontario/a 18-30

**Durata:** da dicembre 2016 a dicembre 2017

**Organizzazione ospitante:** Centre for Youth Co-operation and Mobility

**Scadenza:** 20 novembre 2016

Opportunità di SVE in Polonia in un’organizzazione il cui obiettivo principale è quello di fornire attività per persone che affrontano situazioni di esclusione sociale. Le principali azioni dell’organizzazione si indirizzano verso gruppi socialmente esclusi – in termini di disparità di accesso ai beni sociali, alcolismo e tossicodipendenza.

Il **volontario** parteciperà alle seguenti attività:

- animazione di strada attraverso giochi ed all’interno di progetti culturali;
- organizzazione di eventi di integrazione e supporto a servizi di consulenza;
- organizzazione di workshop e laboratori.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- avere interesse nella tematica del progetto;
- avere intraprendenza, capacità di lavoro in team ed interesse verso il lavoro sociale.

## [SVE in Polonia in un museo](#)

**Dove:** Klodzko, Polonia

**Chi:** 1 volontario/a 18-30

**Durata:** dal 1 dicembre 2016 al 31 maggio 2017

**Organizzazione ospitante:** Muzeum Ziemi Klodzkiej w Klodzku

**Scadenza:** 15 novembre 2016

Opportunità di SVE in Polonia presso il Muzeum Ziemi Klodzkiej w Klodzku. L'istituzione colleziona e si prende cura del patrimonio culturale della regione di Klodzko, da oltre 40 anni. Il museo dispone di 5 dipartimenti: documenti storici, storia, arte, il dipartimento educativo e la biblioteca.

Il **volontario** parteciperà alle seguenti attività:

- collaborazione nella preparazione dei materiali e delle lezioni del museo, per adolescenti ed bambini;
- collaborazione nella preparazione e nella diffusione del materiale promozionale del museo;
- collaborazione nella preparazione di mostre, eventi e laboratori;
- operazioni di mantenimento e sviluppo del sito internet del museo.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- avere interesse nella tematica del progetto, nella comunicazione e nell'arte;
- avere spirito di iniziativa ed intraprendenza.

## [SVE in Lettonia in un centro giovani](#)

**Dove:** Rujiena, Lettonia

**Chi:** 1 volontario/a 18-30

**Durata:** dal 1 marzo al 31 ottobre 2017

**Organizzazione ospitante:** Youth Organization "Ligzda"

**Scadenza:** 1 dicembre 2016

Opportunità di SVE in Lettonia presso l'associazione giovanile "Ligzda" che gestisce il centro giovanile di Rūjiena. Lo scopo dell'organizzazione è quello di dare ai giovani della comunità locale uno spazio dove, da un lato, partecipare ad attività programmate mirate a sviluppare nuove capacità, e dall'altro lato realizzare loro stessi le proprie idee. Si tratta di uno spazio in cui i giovani possono sperimentare laboratori di educazione non formale, attività del tempo libero e trovare accesso ad informazioni e supporto.

Il **volontario** parteciperà a tutte le attività realizzate nel centro giovanile. Lavorerà con i giovani di Rūjiena e cercherà di coinvolgerli nelle attività. In estate sono organizzati anche campi estivi per ragazzi, quindi le attività sono ancora

più intensificate e variegate. Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- avere forte motivazione al lavoro con giovani e una predisposizione per l'educazione/insegnamento;
- avere una buona conoscenza della lingua inglese.

## [SVE in Danimarca con persone con disabilità mentali](#)

**Dove:** Aarup, Danimarca

**Chi:** 1 volontario/a 18-30

**Durata:** dal 1 settembre 2017 al 31 agosto 2018

**Organizzazione ospitante:** Bernards Hus

**Scadenza:** 15 novembre 2016

Opportunità di SVE in Danimarca presso lo Bernardshus, un istituto privato che ospita persona con lievi disabilità mentali che già vivono e lavorano in maniera autonoma. L'obiettivo dell'istituto è quello di rendere i suoi ospiti, totalmente abili di vivere all'interno della comunità.

Il **volontario** sarà di aiuto al personale della struttura ed avrà modo di vedere e seguire gli ospiti del centro durante le loro attività giornaliere e sarà loro di aiuto nelle comuni mansioni del quotidiano.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- avere una buona conoscenza della lingua inglese (l'ulteriore conoscenza della lingua tedesca sarà considerata un titolo preferenziale);
- interesse nel progetto ed una buona dose di empatia, utile al lavoro con persone con disabilità;

<http://serviziovolontarioeuropeo.it/>

## Stages

### [Programma Esperti Associati e Giovani Funzionari delle Organizzazioni Internazionali](#)

Il Programma Esperti Associati e Giovani Funzionari delle Organizzazioni Internazionali, noto anche come JPO Programme, è un'iniziativa finanziata dal Governo Italiano, attraverso la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e

l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), e curata dal Dipartimento degli Affari Economici e Sociali delle Nazioni Unite (UN/DESA).

Il Programma permette a giovani italiani qualificati di 30 anni, o di età inferiore, di avere un'esperienza formativa e professionale nelle organizzazioni internazionali del sistema ONU per un periodo di due anni. Da una parte il programma favorisce le attività di cooperazione tecnica delle organizzazioni internazionali associando giovani funzionari ad iniziative di sviluppo, dall'altra consente a giovani interessati alle carriere internazionali di compiere rilevanti esperienze professionali che nel futuro ne potrebbero favorire il reclutamento da parte delle organizzazioni stesse o in ambito internazionale.

**I requisiti necessari per poter accedere alla pre-selezione** sono: essere nati il o dopo il 1 gennaio 1986 (1 gennaio 1983 se laureati in medicina); possedere la nazionalità italiana; avere un'ottima conoscenza della lingua inglese e italiana; avere ottenuto uno dei seguenti titoli accademici: laurea specialistica/magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, laurea/laurea triennale accompagnata da un titolo di Master universitario, Bachelor's degree accompagnato da un titolo di Master universitario.

**La scadenza per l'invio delle candidature è il 6 Dicembre 2016 alle ore 15:00** (ora locale italiana). Si accettano solamente le candidature online.

<http://www.undesat.it/>

## **Tirocini con Radio Free Europe e Radio Liberty!**

Radio Free Europe e Radio Liberty sono radio ed organizzazioni che lavorano alla promozione dei valori democratici ed istituzionali, attraverso il giornalismo e la radio, con un focus specifico verso quelle realtà in cui non vige la libertà di stampa.

Studenti universitari e laureati sono invitati a candidarsi per svolgere un periodo di tirocinio, di almeno tre mesi e rinnovabile, nelle sedi di Washington DC e Praga.

I candidati interessati verranno inseriti in uno dei seguenti dipartimenti, a seconda della disponibilità: Broadcasting Division; Team di comunicazione; Finance Division; Operation

Division (Risorse Umane, Tecnologia...); Ufficio di Presidenza.

E' richiesta una buona conoscenza dell'inglese sia orale che scritto (la conoscenza di una delle 28 lingue UE costituirà un plus).

Non è prevista retribuzione.

La domanda di candidatura deve essere inviata almeno 8 settimane prima dell'inizio dello stage (a scelta del candidato).

<http://www.rferl.org/p/5731.html>

## **Varie**

### **Borse di studio per laureati nell'innovazione tecnologica e la ricerca**

Il Consortium GARR, l'organizzazione che gestisce la rete telematica dell'Università e della Ricerca in Italia, mette a disposizione **dieci borse di studio intitolate a Orio Carlini e destinate a giovani laureati.**

Il conferimento delle borse di studio, che avverrà attraverso una selezione per titoli e colloquio, è finalizzato ad attività da svolgere presso enti e istituzioni scientifiche, culturali ed accademiche afferenti al GARR oppure presso la sede di Roma di quest'ultimo.

Le proposte di attività dovranno riguardare l'applicazione di tecnologie innovative per lo sviluppo delle infrastrutture digitali e dei loro servizi in contesti multidisciplinari.

Ai candidati sono richiesti i seguenti requisiti:

- Data di nascita uguale o successiva al 1 gennaio 1986
- Laurea triennale, magistrale, specialistica o a ciclo unico
- Buona conoscenza della lingua inglese.

Ciascuna borsa ha una durata di 12 mesi e un importo pari a 19.000 euro.

**Scadenza: 15 Novembre 2016.**

<http://www.garr.it/a/formazione/borse-di-studio/bando-0116?jjj=1476181667670>

### **Bando "Periferie urbane" per giovani under 35**

La SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori ha indetto un bando finalizzato al sostegno di progetti di promozione culturale e di attività culturali nelle periferie urbane.

L'obiettivo, più nel dettaglio, è quello di promuovere iniziative che coinvolgano sotto il profilo organizzativo e/o produttivo giovani

autori, artisti, interpreti ed esecutori under 35 residenti in Italia. I settori artistici interessati sono i seguenti: Arti visive, performative e multimediali; Cinema; Teatro e Danza; Libro e Letteratura; Musica.

Le proposte progettuali possono essere presentate dai soggetti pubblici e privati (con esclusione delle persone fisiche), aventi sede legale in Italia, in forma singola o in partenariato, che svolgono attività di produzione e/o distribuzione, management, edizione nei 5 settori indicati.

La dotazione finanziaria ammonta complessivamente a 1.893.000 euro; **a ciascun progetto sarà assegnato un contributo massimo di 40.000 euro.**

**Scadenza: 15 Novembre 2016.**

<http://www.sillumina.it/it/bandi>

## **Bando Speed MI Up per imprese e startup innovative**

Facilitare la nascita e lo sviluppo di startup innovative è l'obiettivo del nuovo bando lanciato da Speed MI Up, il consorzio costituito dall'Università Commerciale Luigi Bocconi e dalla Camera di Commercio di Milano.

Il bando mette a disposizione un massimo di 15 posti all'interno dell'incubatore Speed MI Up, al fine di promuovere la nascita di nuove attività imprenditoriali innovative e sostenere lo sviluppo di quelle che sono nelle prime fasi di vita. La selezione è diretta ad aspiranti imprenditori e a startup costituite negli ultimi 20 mesi.

La selezione avverrà in base a un elevator pitch (in formato video di massimo 3 minuti), un business plan, il curriculum vitae dei partecipanti e un eventuale colloquio. Sul sito web di Speed

MI Up sono disponibili un videocorso di 12 ore su come elaborare un business plan e le istruzioni per la realizzazione del video. Le idee presentate dovranno essere innovative, solide e potenzialmente internazionali.

**Scadenza: 10 Novembre 2016.**

<http://www.speedmiup.it/>

## **Massive Open Online Course (MOOC) su ERASMUS+**

Il MOOC, corso online gratuito, su Erasmus+ Opportunità di Finanziamento per i Giovani, offrirà una conoscenza e una comprensione base su come utilizzare le diverse opportunità di finanziamento e rispondere ai requisiti per gli scambi giovanili internazionali, il servizio volontario europeo, la mobilità degli animatori giovanili, e i progetti di dialogo strutturato finanziati attraverso il programma Erasmus+ Gioventù in Azione.

I partecipanti inoltre apprenderanno su come iniziare a sviluppare uno scambio giovanile, progetti di volontariato e attività di formazione degli operatori giovanili. Avranno a disposizione esempi di buone prassi, suggerimenti e consigli per implementare progetti di qualità, e avranno l'opportunità di creare contatti e fare rete con gli altri partecipanti.

Il corso è organizzato da SALTO-YOUTH Participation Resource Centre e dalle Agenzie nazionali Erasmus+ Gioventù in Azione di: Ungheria, Italia, Islanda, Croazia, Slovacchia, Polonia.

**E' necessaria la registrazione.**

<https://www.canvas.net/browse/salto/courses/erasmus-funding-opportunities-3>



**Eventi**

## **100 scienziate vanno on line**

Genova, 3 novembre 2016

È stata costruita una piattaforma online che raccoglie 100 nomi e CV di esperte a partire dall'area STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), settori storicamente sot-

torappresentati dalle donne e al contempo strategici per il nostro Paese.

**MODERA**

Giovanna Pezzuoli, Associazione Gi.U.Li.A.

(Giornaliste Unite Libere e Autonome)

## INTRODUZIONE

Ewelina Jelenkowska-Lucà, Commissione europea, Rappresentanza in Italia

Gaela Bernini, Fondazione Bracco

## PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Monia Azzalini, Osservatorio di Pavia

Media Research Luisella Seveso, Associazione Gi.U.Li.A (Giornaliste Unite Libere e Autonome)

## TAVOLA ROTONDA CON LE ESPERTE

Lucia Cattani, Seas-sa Greta Radaelli, IIT - Istituto Italiano di Tecnologia Claudia Sorlini, Università degli Studi di Milano Luisa Torsi, Università degli Studi di Bari

SESSIONE Q&A

A spiegare e interpretare il mondo sono quasi sempre gli uomini, le donne sono raramente interpellate dai media. Eppure le donne compe-

tenti e qualificate ci sono. E possono svecchiare un linguaggio mediatico, che, trascurando le esperte, trascura i segni del tempo, disconoscendo l'apporto delle donne in tutti gli ambiti della società, dalla politica alla scienza. Per questo abbiamo costruito una piattaforma online che raccoglie 100 nomi e CV di esperte a partire dall'area STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), settori storicamente sottorappresentati dalle donne e al contempo strategici per il nostro Paese. Un sito che si propone come strumento di ricerca di voci femminili prestigiose e autorevoli che possano contribuire al dibattito pubblico dentro e fuori i media, una risorsa chiave per giornaliste e giornalisti, agenzie e uffici stampa ma anche aziende e imprese, pubbliche amministrazioni, comunità locali, scuole e università.

## Ecomondo 2016

Rimini, 8 novembre 2016

Giunto alla 20° edizione, Ecomondo torna da martedì 8 a venerdì 11 novembre 2016 e si conferma la piattaforma tecnologica per la Green e Circular Economy nell'area Euro-Mediterranea. Ecomondo torna e ri riconferma il luogo ideale dove connettersi con gli operatori dell'industria della Green economy e dell'economia circolare, chiudere accordi commerciali, generare valore e acquisire clienti.

La 20° edizione sarà la vetrina più completa nell'area euro mediterranea sulle soluzioni tecnologiche più avanzate e sostenibili per la corretta gestione e valorizzazione del rifiuto in tutte le sue tipologie; la gestione e la valorizzazione dell'acqua, delle acque reflue e dei siti e comparti marini inquinati; l'efficienza nell'uso e nella trasformazione delle materie prime e seconde e l'utilizzo di materie prime rinnovabili.

Le imprese potranno incontrare i loro competitor in mercati complementari, unitamente ai principali referenti della ricerca pubblica Europea e del Mediterraneo, con i quali avviare partenariati nazionali e internazionali per l'implementazione di una knowledge-based Green and Circular Economy

Ecomondo indirizza le aziende a perseguire gli obiettivi dettati dal 7° programma generale di azione europea, essendo il posto giusto dove informarsi su come accedere ai fondi nazionali ed Europei.

Anche il **Commissario europeo all'ambiente Karmenu Vella** parteciperà con un videomesaggio.

L'Ufficio di Milano della Rappresentanza a Milano sarà presente con uno stand informativo.

## Alla scoperta del patrimonio religioso in Europa

Vicenza, 9-11 novembre 2016

Mentre in alcuni paesi si assiste alla chiusura, alla demolizione o all'abbandono di un numero crescente di siti religiosi, si riscontra allo stesso tempo un interesse sempre maggiore per il turismo religioso e per i pellegrinaggi in tutta Europa. La Conferenza, organizzata dall'associa-

zione FHR (Future for Religious Heritage), in programma a Vicenza dal 9 all'11 novembre 2016, accenderà i riflettori su questo paradosso tra abbandono ed interesse, riunendo esperti e ricercatori da tutto il mondo per discutere il futuro del patrimonio religioso.

L'evento, patrocinato dal **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ed il Turismo**, avrà come tema: **Turisti, viaggiatori e Pellegrini: alla scoperta del patrimonio religioso nell'Europa di oggi.**

La Conferenza approfondirà il tema del pellegrinaggio sia in senso tradizionale, che moderno e sarà un'occasione imperdibile per comprendere il suo ruolo per le comunità, per lo sviluppo del turismo e per il panorama del patrimonio religioso in Europa.

## Relatori

Parteciperanno alla Conferenza i massimi esperti di patrimonio religioso. Tra i relatori principali, **David Freedberg** (Professore di Storia dell'Arte alla Columbia University e direttore dell'Italian Academy for Advanced Studies in America)

**Stefano Dominioni** (Direttore dello European Institute for Cultural Routes) e **Walter Zampieri**, Capo Unità "Culture Policy and Intercultural Dialogue", DG Istruzione e cultura, Commissione europea.

## Verso una Unione europea solidale, aperta alle attuali sfide globali

Milano, 10 novembre 2016

Conferenza di introduzione al ciclo di seminari di studi europei AESI preparatori alle carriere internazionali e comunitarie, presso l'Ufficio di Milano della Rappresentanza in Italia.

### Luogo:

Ufficio di Milano della Rappresentanza in Italia della Commissione europea

Due le sessioni previste aventi lo stesso programma: una dalle ore 12:00 alle ore 13:30 ed una dalle ore 15:00 alle 16:30.

L'incontro prevede la partecipazione e l'intervento del Presidente AESI Massimo Maria Ca-

neva e dell'Amb. Adriano Benedetti, Vice Presidente AESI con l'introduzione di Fabrizio Spada, Direttore dell'Ufficio di Milano. Temi di discussione saranno "La cooperazione universitaria nuovo attore nelle crisi internazionali" e "Crisi internazionali e Unione europea. La preparazione alla carriera internazionale e diplomatica".

La partecipazione è gratuita previa iscrizione on-line.

## Ruolo e prospettive di sviluppo delle imprese italiane in Europa alla luce della competizione globale

Novara, 10 novembre 2016

New International Finance Association (NIFA), in collaborazione con l'Ufficio di Milano della Rappresentanza in Italia, presenta il secondo della serie di quattro incontri dedicati all'analisi del processo di integrazione europea, alle problematiche che solleva e alle prospettive attuali. A Novara, si parlerà di piccole e medie imprese e competizione.

### Luogo:

Università del Piemonte Orientale, Via Perrone 18, Novara

L'Associazione NIFA presenta di nuovo l'Europa alle imprese.

Gli argomenti trattati saranno :

- "Le misure prese dall'Europa per sostenere lo sviluppo delle piccole e medie imprese e la loro competizione sul mercato globale";

- "Le imprese italiane in Europa e sul mercato globale; prospettive di crescita, criticità, innovazione e concorrenza";
- "La manifattura italiana nella competizione globale"

A seguito di relazioni introduttive, tra cui quella di **Matteo Fornara** (Responsabile Relazioni inter-istituzionali e internazionali della Commissione europea) sul sostegno dell'Europa alle imprese, ci sarà una discussione a tavola rotonda.

A presenziare l'evento sarà presente il Rettore dell'Università del Piemonte Orientale Cesare Emanuel e il Presidente di New International Finance Association Antonio De Virgiliis.



## Climate induce Migration

Milano, 22 e 23 novembre 2016

L'obiettivo dell'incontro è approfondire e comprendere gli impatti dello stress ambientale causato dal clima sui sistemi umani, con una particolare attenzione sul fenomeno migratorio. Esperti di diverse discipline e settori discuteranno di questi temi cercando delle vie per contribuire ad una politica migratoria che tenga in considerazione gli ultimi risultati sulla connessione tra cambiamento climatico e migrazione.

Tra i prestigiosi partecipanti segnaliamo: Carlo **CARRARO**, Fondazione FEEM, Anastasios **KENTARCHOS**, Commissione europea DG Ricerca e innovazione, Emma **BONINO**, European Council of Foreign Relations, Stefano **SIGNORE**, Commissione europea DG Cooperazione internazionale e sviluppo.

## Il rilancio dell'economia europea: il "Piano investimenti" a un anno e mezzo dal suo avvio

Venezia, 25 novembre 2016

Terzo incontro, organizzato da NIFA e Ufficio di Milano della Rappresentanza in Italia. A Venezia, il tema sarà il Fondo europeo per gli investimenti strategici.

Luogo:

Università Ca' Foscari, Dorsoduro 3825/D, Venezia

Il Fondo europeo per gli investimenti ha l'obiettivo di liberare **315 miliardi** in tre anni sulla base di 16 miliardi di garanzie del bilancio Ue e di 5 miliardi messi a disposizione della Bei. Cosa è stato fatto finora, come ha funzionato, chi ha beneficiato degli investimenti e quali saranno le prossime mosse?

Verranno trattati i seguenti argomenti:

- "I finanziamenti effettuati e le prospettive del Fondo";
- "L'utilizzo dei finanziamenti europei da parte delle imprese italiane".

L'evento si aprirà con relazioni tematiche introduttive, tra cui l'intervento di **Fabrizio Spada** (Direttore dell'ufficio di Milano della Commissione europea) su finanziamenti e prospettive. Seguirà una tavola rotonda.

A presenziare l'evento sarà presente il Direttore del Dipartimento di Economia Università Ca' Foscari **Monica Billioe** il Presidente di New International Finance Association **Antonio De Virgiliis**.

## Migranti e integrazione. Nuovi strumenti di inclusione economica e sociale per l'imprenditoria femminile e giovanile.

Bologna, 30 novembre 2016

Ultimo dei quattro incontri, organizzati da New International Finance Association (NIFA), in collaborazione con l'Ufficio di Milano della Rappresentanza in Italia, dedicati all'analisi del processo di integrazione europea, alle problematiche che solleva e alle prospettive. A Bologna si parlerà di come studiare una strategia comune che sostenga il lavoro e le iniziative imprenditoriali dei migranti.

Luogo:

Università di Bologna, Via san Giacomo 3 – Bologna

La forte e continua ondata migratoria che proviene dall'Africa e dal Medio Oriente sta mettendo in crisi la tenuta dell'Europa. Oggi il problema principale è diventato quello di studiare una strategia comune che sostenga il lavoro e le iniziative imprenditoriali dei migranti. Che cosa sta facendo l'Europa per affrontare il fenomeno? E l'Italia, soprattutto nei confronti delle donne e dei giovani?

Verranno trattati i seguenti argomenti:

- "Migranti e integrazione: fondi strutturali, strumenti finanziari e Fondo europeo per gli

investimenti strategici al servizio dell'imprenditoria e dell'inclusione";

- " Gli strumenti giuridici a sostegno dello sviluppo imprenditoriale per l'inclusione sociale"

Tra gli interventi introduttivi ci sarà anche quello di **Jader Cané** (Senior Advisor per Politiche di Impiego della Commissione europea) sui fondi utilizzati per sostenere l'integrazione nelle

imprese. Seguirà una discussione con tavola rotonda.

A presenziare l'evento sarà presente il Direttore del Dipartimento di Sociologia e Diretto dell'Economia Maria Alessandra Stefanelli e il Presidente di New International Finance Association Antonio De Virgiliis.

L'evento è aperto a tutti.



## Notizie dal POR Fesr Marche

### L'assessora Bora nominata vice presidente della commissione Governance del Congresso dei poteri locali e regionali

L'assessora alle Politiche comunitarie, Manuela Bora, è stata nominata vice presidente della Commissione "Governance", organo del Congresso dei poteri locali e regionali (Cplre) del Consiglio d'Europa. L'elezione è avvenuta a Strasburgo (Francia), nella seduta che ha conferito, per la prima volta a una donna, Gudrun Mosler-Törnström (dal 2011 a capo della delegazione austriaca) la carica di presidente. Bora è risultata la più votata tra le quattro candidature proposte (le altre erano in rappresentanza della Svezia, dell'Olanda e Germania). La Commissione Governace si occupa di finanza pubblica, transfrontaliera, cooperazione interregionale, cittadinanza digitale e cooperazione con organismi intergovernativi. "In materia di etica pubblica e prevenzione della corruzione - ha dichiarato l'assessora Bora - è indispensabile promuovere azioni di medio e lungo periodo, a cominciare dall'educazione, dalla formazione e dalle nuove generazioni che rigettano, in toto, ogni forma di corruzione, nepotismi, prevaricazioni". Bora si è complimentata, poi, per l'incarico conferito a Gudrun Mosler-Törnström: "Condivido la scelta di indicare, per la prima volta, una donna al vertice del Con-

gresso. La sua sensibilità e la sua esperienza saranno essenziali per condividere le strategie e rafforzare l'identità europea nella risoluzione dei problemi sociali dei prossimi anni". La 31a sessione del Cplre, oltre a nominare la presidente (che resterà in carica fino al 2018) e i referenti dei Comitati statutarî del Congresso, ha affrontato questioni legate alla prevenzione della corruzione, al ruolo degli amministratori locali e regionali, alla rappresentanza delle donne, all'integrazione delle prospettive di genere nei bilanci pubblici, al corretto svolgimento delle consultazioni elettorali. Questioni di particolare rilievo per un'assemblea politica paneuropea - qual è il Congresso dei poteri locali e regionali - composta da 648 membri che rivestono cariche elettive (consiglieri regionali, sindaci o presidenti di Regioni), in rappresentanza di oltre 200 mila organismi dei 47 Stati che aderiscono al Consiglio d'Europa (organismo che non fa parte dell'Unione europea, ma che costituisce indubbiamente la principale organizzazione internazionale di difesa dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto).

### Premio Valore lavoro compie 10 anni: aperta ufficialmente l'edizione 2016

Spazio ai giovani, fattore d'innovazione; riconoscimento alle imprese che offrono loro opportunità

È ai nastri di partenza la 10a edizione del Premio Valore Lavoro, la manifestazione promossa dalla Regione Marche con il Fondo Sociale Europeo, per condividere - tra aziende, istituzioni, cittadini - le buone pratiche realizzate a favore delle risorse umane all'interno delle realtà imprenditoriali marchigiane. Il Premio vuole offrire un pubblico riconoscimento a quelle realtà produttive che, attraverso progetti concreti, abbiano creato opportunità di sviluppo per l'azienda (tutelando, al contempo, la crescita e l'occupazione), che abbiano promosso la formazione dei propri dipendenti, che abbiano dato ospitalità e spazio a giovani per tirocini o per stage. Questa edizione presenta una formula rinnovata: il Premio Valore Lavoro si apre, infatti, anche a quanti hanno saputo utilizzare, in modo proficuo, i fondi messi a disposizione dal POR FESR regionale, che possono quindi concorrere a diventare Buona Pratica 2016. Fra le 10 Buone Pratiche 2016, sette saranno assegnate per il virtuoso utilizzo dei fondi FSE e tre per il virtuoso utilizzo dei fondi FESR. Ancora, alla giuria esaminatrice, chiamata a valutare le candidature delle imprese, si affiancherà una giuria accademica, composta dai rettori delle Università marchigiane e da otto ricercatori/neolaureati proposti dalle rispettive università. A loro sarà affidato il compito di selezionare cinque imprese che si saranno distinte per aver

attuato progetti utili all'inserimento di giovani in azienda. "Siamo giunti a un'edizione importante, che ci offre nuovamente l'opportunità di guardare con più attenzione al nostro sistema produttivo, dando spazio alle storie di successo e analizzando gli elementi di criticità - commenta l'assessore regionale al Lavoro, Loretta Bravi - È importante far emergere le buone pratiche a favore dei lavoratori realizzate in azienda e assegnare, a queste ultime, un pubblico riconoscimento, nonché promuovere una sempre più stretta collaborazione tra sistema scolastico/formativo e mondo delle aziende, per dare pieno compimento al sistema duale, cioè quella modalità di formazione-lavoro che consente ai giovani di conseguire un titolo di studio di scuola media superiore o universitario attraverso la formazione erogata dall'azienda. In questo modo si fa formazione, si crea occupazione e si risponde, in modo efficace, alle esigenze produttive del territorio". Sono poi confermati i cinque "Premi Speciali", per la sicurezza assegnati dall'Associazione regionale "Maestri del Lavoro" e la menzione speciale all'Organizzazione che avrà segnalato il maggior numero di aziende.

L'evento conclusivo è fissato per il 16 dicembre 2016.

PER CANDIDARSI:

- La scadenza per le candidature è fissata per il 10.11.2016
- Regolamento e scheda di adesione: [www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it)

## Fondi europei per la cultura: quasi dieci milioni sul territorio

Sette milioni e 700 mila euro di risorse POR FESR 2014/2020 per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale delle Marche. Sono stati assegnati con una delibera di giunta che interessa 23 comuni e prevede 24 interventi. Ulteriori due milioni, sempre di fondi europei, sono stati previsti a integrazione dei progetti dei territori di Fermo e Macerata, per un totale di 9 milioni e 700 mila euro.

"Per la prima volta - spiega l'assessore Moreno Pieroni - è stato elaborato un progetto organico che si articola su tutto il territorio regionale, finalizzato a migliorare l'offerta turistico culturale e l'accoglienza attraverso una più efficace frui-

zione dei beni culturali. Un importante strumento di programmazione che riguarda misure di valorizzazione integrata tra cultura e turismo già previsto nel Piano annuale della Cultura relativamente alle cinque aree tematiche: Il Rinascimento nelle Marche, la Musica e lo spettacolo dal vivo, La Cultura e l'Arte nei luoghi della fede, Il Contemporaneo, Aree e siti archeologici. La Regione svolgerà anche un ruolo di coordinamento delle reti culturali che dovranno legarsi attorno a obiettivi congiunti. I Comuni dovranno quindi connettersi tra loro per la promozione unitaria della rete tematica. Ciò favorirà non solo la percezione di un'immagine

culturale omogenea delle Marche, l'acquisizione di una più consapevole identità culturale".

L'individuazione dei temi e dei poli di attrazione di rilevanza strategica concorrono a disegnare sul territorio una geografia equilibrata che, in integrazione con quella dei progetti territoriali delle Aree interne e degli ITI Urbani, porterà alla creazione di un sistema culturale connesso anche agli ambiti di aggregazione del Distretto Culturale.

Ecco più in dettaglio il programma approvato:

**Il Rinascimento nelle Marche** – Urbino (capofila), Urbania e Mondavio. Dotazione finanziaria: 1 milione e 820 mila euro. Intervento: recupero, riqualificazione funzionale e valorizzazione del patrimonio architettonico, artistico e documentale dell'età rinascimentale.

**La Musica e lo Spettacolo dal vivo** - Macerata (capofila), Recanati, Castelfidardo, Camerano, Osimo. Dotazione finanziaria: 1 milione e 900 mila euro. Intervento: valorizzazione della tradizione musicale, lirica e dello spettacolo dal vivo delle Marche.

**La Cultura e l'Arte nei luoghi della fede** – Loreto (capofila), Macerata. Dotazione finanziaria: 1 milione di euro. Interventi: potenziamento dell'offerta culturale e turistico-religiosa.

**Il Contemporaneo** – Fermo (capofila), Amanda, Grottazzolina, Spinetoli, Porto Recanati, Monteprandone. Dotazione finanziaria: 1 milione e 750 mila euro. Intervento: recupero e adeguamento funzionale di contenitori culturali, con particolare riferimento al contemporaneo, e valorizzazione della civiltà contadina e marinara intese come testimonianze contemporanee.

**Aree e siti archeologici** - Ascoli Piceno (capofila), San Benedetto del Tronto, Montefiore dell'Aso, Monsampolo del Tronto, Acquaviva Picena, Numana, Sirolo, Pergola. Dotazione finanziaria: 1 milione e 150 mila euro. Intervento: recupero, conservazione e valorizzazione di aree, siti e percorsi archeologici rappresentativi di tutte le Marche e di tutti i periodi storici e sviluppo dei servizi a potenziamento dell'offerta turistico-culturale

## Por FESR 14-20- Bando Start Up

Con **DDPF 103 del 19/10/2016** è stato dato via al bando che intende promuovere l'imprenditorialità del territorio marchigiano, facilitando lo sfruttamento economico delle nuove idee, lo sviluppo ed il consolidamento sul mercato di nuovi prodotti ed attività in settori ad elevato potenziale di sviluppo, con particolare riferimento agli ambiti tecnologici definiti dalla "Strategia di specializzazione intelligente", approvata con D.G.R. n. 157 del 17 febbraio 2014.

Nell'ambito di questo obiettivo generale, il bando si suddivide in due linee di intervento di seguito indicate:

- **LINEA DI INTERVENTO A. DEFINIZIONE PRIMO PROTOTIPO E/O MODELLIZZAZIONE NUOVO SERVIZIO AD ALTA INTENSITA' DI CONOSCENZA:** supporto alle attività necessarie per la definizione e realizzazione di un primo prototipo industriale e/o prima modellizzazione di un servizio;
- **LINEA DI INTERVENTO B. PROCESSI DI INDUSTRIALIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEL NUO-**

**VO BENE/SERVIZIO AD ALTA INTENSITA' DI CONOSCENZA:** supporto alle attività necessarie per l'industrializzazione e commercializzazione del nuovo prodotto, applicazione industriale e/o nuovo servizio, al fine del consolidamento sul mercato.

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le imprese singole operanti in ambiti e/o settori ad alta intensità di conoscenza in grado di dimostrare di essere innovative, secondo i requisiti indicati nel bando. La procedura utilizzata per la selezione degli investimenti è quella "valutativa a graduatoria". Il bando è attuato ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 ed in particolare nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 22. L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale, corrispondente al 50% della spesa ritenuta ammissibile per la realizzazione del progetto.

Il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare gli importi di seguito indicati:

- € 100.000,00 per la linea di intervento A
- € 300.000,00 per la linea di intervento B.

Oltre alla percentuale di contributo suddetta, e fermo restando i limiti sopraindicati, è prevista una maggiorazione del contributo pari al 20% per i progetti che prevedono un incremento di dipendenti assunti a tempo indeterminato (con contratti a tempo pieno) rispetto a quelle in or-

ganico al momento della presentazione della domanda, pari a:

- almeno 1 unità per la linea di intervento A
  - almeno 2 unità per la linea di intervento B.
- Le domande di partecipazione potranno essere presentate dal **01/12/2016 al 28/02/2017** (ore 13:00) sulla Piattaforma informatizzata SIGEF.

## Bando internazionalizzazione d'impresa

Con DDPF del 11 ottobre 2016, si è dato il via al "**Bando al sostegno del consolidamento dell' export marchigiano e allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione**".

Il bando finanziato con i Fondo FESR 14-20 mira a sostenere le imprese che intendono acquisire servizi di supporto per l'internazionalizzazione.

Le risorse finanziarie per sono pari a **1.937.497.83** milioni di euro di cui:

- **968.748,92** destinate alle PMI che presentano progetti attraverso reti di imprese o ATI;
- **968.748,92** destinate alle imprese che presentano progetti in forma singola.

**Scadenza: 19/12/2016.**

Area organizzativa: SEGRETERIA GENERALE

Struttura: SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO, TURISMO, CULTURA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Contatto: Frida Paolella

Email contatto: [frida.paolella@regione.marche.it](mailto:frida.paolella@regione.marche.it)

Telefono contatto: 0718062120

Ente: Regione Marche

**Soggetti ammessi beneficiari:** Le imprese di micro, piccola e media dimensione, aventi sede o unità operativa nella Regione Marche. Possono partecipare al bando anche le imprese che non hanno sede legale e unità operativa nella Marche, purché si impegnino ad aprire l'unità operativa o sede sul territorio regionale dopo la concessione del contributo. L'avvenuta apertura della sede o unità operativa sarà verificata al momento della liquidazione del contributo spettante. La mancata apertura comporterà la re-voca del contributo. Art. 4.1, 4.2

Subappalto consentito: No

Misure asse (Fondi Europei): Asse3. Az.9.2. Int. "sostegno al consolidamento dell'export marchigiano e allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione"

Note: Per richieste e chiarimenti è fortemente consigliato inviare una mail agli indirizzi: [frida.paolella@regione.marche.it](mailto:frida.paolella@regione.marche.it) o [luigi-no.marcozzi@regione.marche.it](mailto:luigi-no.marcozzi@regione.marche.it).

## Proroga scadenza bando Creazione d'Impresa

Titolo: POR Marche FSE 2014/2020 Avviso pubblico per la concessione di incentivi per il sostegno alla CREAZIONE DI IMPRESA

Procedura: Bandi per la concessione di finanziamenti

Data di pubblicazione: 02/08/2016

Scadenza: 14/11/2016

Area organizzativa: SEGRETERIA GENERALE

Struttura: SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO, TURISMO,

CULTURA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Contatto: Simona Pasqualini

Email contatto: [simona.pasqualini@regione.marche.it](mailto:simona.pasqualini@regione.marche.it)

Telefono contatto: 0718063246

Ente: Regione Marche

Importo o base d'asta: € 7.500.000,00

Soggetti ammessi beneficiari: Disoccupati ed occupati

Con DDPF 362/SIM/2016 viene prorogata la scadenza del bando al **14 novembre 2016**.

## Por Marche Fse 2014-2020, in uscita cinque nuovi bandi

Occupabilità e inclusione sociale: sono gli ambiti d'intervento di cinque nuovi bandi della nuova programmazione del Fondo sociale europeo (Fse), di prossima emanazione e presentati alla stampa dall'assessore al Lavoro, Loretta Bravi. Stanziato 3,3 milioni di euro per formare 560 ragazzi disoccupati e sostenere 500 famiglie con voucher socio-educativi per nidi e centri per l'infanzia. "I bandi coprono diversi ambiti e settori d'intervento – ha spiegato l'assessore Bravi – Sono stati costruiti attraverso un dialogo costante e serrato con il territorio, per condividere esigenze e calibrare le risposte necessarie. Spaziano dalle famiglie con minori a carico, al settore tessile-abbigliamento-moda-calzatura, dallo sviluppo locale alle attività teatrali, senza tralasciare lo sport come strumento di motivazione e affermazione dei giovani che non studiano e non lavorano. Un ventaglio di proposte che garantiscono tante opportunità, legando efficacemente la formazione al lavoro". I cinque bandi di prossima uscita (prevista entro fine ottobre-inizio novembre, due già sul Bollettino Ufficiale della Regione del 27 ottobre) vanno a integrarsi con i sei emanati l'estate scorsa, che avevano una dotazione di 21 milioni di euro per sostenere l'occupazione delle diverse fasce d'età della popolazione marchigiana. Questi ora in uscita, ha sottolineato l'assessore, "nascono da una progettualità condivisa, quindi hanno un carattere sperimentale. Sono migliorabili e integrabili in funzione delle risposte e dell'attenzione che avremo dal territorio". Bravi ha anche anticipato le prossime iniziative che riguarderanno l'istruzione e la formazione professionale, sempre nell'ambito del Fse: "Stiamo programmando un'altra uscita di bandi, più organica e puntuale, che riguarderà l'inserimento lavorativo delle figure professionali formate. Partiremo dalle scuole, con corsi di istruzione e formazione professionale, coinvolgendo università, istituti tecnici professionali, aziende, enti locali e parti sociali. Faremo rete incrociando eccellenze e potenzialità, in modo da impegnare le risorse su obiettivi precisi, potenziando le politiche attive di formazione e l'inserimento lavorativo, in quanto siamo convinti che l'azienda deve iniziare dalla scuola". Il dirigente del servizio Formazione e Lavoro, Fabio Montanini, ha anticipato

anche l'uscita (entro l'anno) di bandi per la formazione del "capitale umano" delle aziende in espansione: a fronte del finanziamento, totalmente regionale, di corsi di formazione, l'azienda si obbliga ad assumere il 60 per cento dei formati. Riguarderanno le attività delle aree di crisi del Piceno ed ex Merloni, oltre tutte le altre dell'intero territorio regionale.

SCHEDE - Il primo bando Fse in uscita riguarda il "tessile-abbigliamento-moda calzatura". Impegna 961,5 mila euro e coinvolge 270 disoccupati, con 18 corsi formativi. È nato da un monitoraggio dei fabbisogni svolto con le imprese e i sindacati per individuare i profili professionali innovativi necessari che verranno formati recuperano le maestranze fuoriuscite dal ciclo produttivo. Analogo percorso verrà successivamente proposto per le filiere "legno-mobile", "meccanica-meccatronica-domotica-ergonomia" e "agroalimentare".

Un secondo bando è rivolto ai giovani laureati di età fino a 35 anni; con 114 mila euro si punta a formare 15 "manager dello sviluppo locale": figure professionali da collocare all'interno dei vari progetti di rilancio territoriale per sviluppare le opportunità degli investimenti previsti.

Il terzo avviso di prossima pubblicazione coinvolge 225 disoccupati, da formare - attraverso cinque corsi con quindici partecipanti ciascuno - nell'ambito teatrale: una realtà marchigiana capillare, con una tradizione consolidata. Il settore coinvolto è quello dello spettacolo dal vivo, con tre aree tematiche: teatrale-musicale, circense-sociale-teatrale, area tecnica. È riservato a disoccupati maggiorenni, in possesso di requisiti di studio specifici (come diploma di pianoforte, conservatorio, maestro collaboratore palcoscenico).

"Campioni del mondo" è invece l'avviso rivolto ai Neet: giovani che non studiano, non lavorano e non si formano, di età fino ai 25 anni. Per loro la Regione ha individuato, nello sport, una possibile forma di motivazione per l'apprendimento formativo didattico. Con 298 mila euro a 50 beneficiari (14 della provincia di Ancona, 13 di Macerata, 10 di Pesaro e Urbino, 9 di Ascoli Piceno, 4 di Fermo) viene proposto un percorso che valorizza la propria attitudine sportiva.

Un bando, infine, riguarda la conciliazione “famiglia-lavoro”. Un milione di euro è a disposizione di 500 famiglie “monogenitoriali” e “nucleari”, con minori a carico di età compresa tra 0-36 mesi, dove il solo genitore (nelle prime) ed entrambi (nelle seconde) risultino occupati e con ISEE non superiore a 25 mila euro. A questi nuclei familiari viene offerto un voucher di 200 euro mensili per dieci mensilità, utilizzabile

per acquisire servizi (accreditati ai sensi di legge) socio-educativi per i minori a carico, come i nidi e i centri per l'infanzia.

<http://www.regione.marche.it/Entrata-in-Regione/Fondi-Europei>



**Europa:  
notizie dalle Marche**

Ciclo di incontri sul tema

## **Il progetto dell'Unione europea e la Politica agricola comune**

12 Novembre 2016

19 Novembre 2016

26 Novembre 2016

3 Dicembre 2016

Ore 10.00/12:30

Istituto d'Istruzione Superiore “A. Cecchi”

Villa Caprile

Strada di Caprile 1

61121 Pesaro

Organizzato congiuntamente dall'Accademia Agraria Giovani di Pesaro, dall'Istituto d'Istruzione Superiore “A. Cecchi”, da Agriregionieuropa-Associazione Alessandro Bartola e da Collegium “Scriptorium Fontis Avellanae”

Altre scuole interessate a queste tematiche possono contattare Agriregionieuropa – Associazione Alessandro Bartola all'indirizzo [aab@univpm.it](mailto:aab@univpm.it) o al numero di tel. 071-2207118